

**DETERMINAZIONE n. 124 del 2 agosto 2017**

**Struttura proponente:** AREA AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO ALLA  
REGOLAZIONE

**Oggetto:** AGGIORNAMENTO RELATIVO ALL'INDIVIDUAZIONE  
DEI BENI DESTINATI ALL'ESERCIZIO DEL SERVIZIO  
IDRICO INTEGRATO DEL BACINO DI RIMINI GESTITO  
DA HERA SPA E DEL VALORE RESIDUO DEL GESTORE  
AI FINI DEL NUOVO AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO  
STESSO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE N. 112/2016.

## IL DIRETTORE

### Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- l’art 3 bis del D.lgs. n. 138/2011 e s.m.i.
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

### premessato che:

- con deliberazione n. 5/2013 del 25 luglio 2013 il Consiglio Locale di Rimini ha deliberato di individuare, ai sensi dell’art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011, il bacino di affidamento del Servizio Idrico Integrato corrispondente all’intero territorio provinciale ad eccezione del Comune di Maiolo gestito in economia;
- con deliberazione n. 48/2015 del 29 settembre 2015 il Consiglio di Ambito dell’Agenzia ha deliberato quale procedura per il nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato, per il bacino territoriale come sopra individuato, la concessione a terzi da selezionare con evidenza pubblica;
- risulta ad oggi scaduta la convenzione di affidamento della gestione del servizio idrico integrato stipulata nel territorio provinciale di Rimini tra la soppressa Autorità d’Ambito di Rimini (AATO9) ed HERA SPA ed il servizio è svolto in regime di prorogatio (in base all’art. 3 della Convenzione);
- tra le società patrimoniali, AMIR S.p.A. e SIS S.p.A., ed il gestore attuale HERA S.p.A. è in corso un contratto per la concessione d’uso degli asset afferenti al S.I.I. che include la previsione dell’accantonamento annuale da parte del gestore di uno specifico fondo detto Fondo Ripristino Beni di Terzi (FRBT);
- in data 19 aprile 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell’unione Europea n. 134137-2016-GU/S S76 il Bando di Gara per la procedura ristretta per l’affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato nel bacino provinciale di Rimini, ad esclusione del Comune di Maiolo, approvato con deliberazione CAMB/2016/20 del 7 aprile 2016;
- a seguito della valutazione delle domande di partecipazione pervenute con riferimento alla procedura *de qua* l’Agenzia, con provvedimenti PG/AT/2016/0005492 del 1 settembre 2016 e PG/AT/2016/0005636 del 7 settembre 2016, ha attivato l’istituto del soccorso istruttorio nei confronti della società concorrente ACCIONA AGUA SAU, arrivando ad escludere, con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 18 ottobre 2016, tale società per incompletezza non sanata delle dichiarazioni presentate;
- la società esclusa promuoveva quindi ricorso, acquisito agli atti dell’Agenzia (con protocollo PG.AT/2016/0006191 del 5 ottobre 2016) accolto dal TAR Bologna con sentenza n. 163 pervenuta all’Agenzia in data 1 marzo 2017 e avverso la quale l’Agenzia ha proposto appello innanzi al Consiglio di Stato da ultimo respinto con sentenza del 13 luglio 2017;
- con Deliberazione n. 54 del 27 luglio 2017 il Consiglio d’Ambito ha preso atto del contenuto della sentenza del Consiglio di Stato n. 3450/2017 e ha deliberato di procedere, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3450/2017 alla riammissione del concorrente escluso ACCIONA AGUA SAU alla Procedura ristretta per l’affidamento in concessione del SII per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo, nonché di promuovere innanzi al Consiglio di Stato il rimedio

della richiesta di chiarimenti attraverso il giudizio di ottemperanza di cui all'art. 112, c. 5, D.Lgs. 104/2010 s.m.i. per determinare gli ulteriori adempimenti dovuti a seguito della sentenza;

- a seguito della conclusione del procedimento innanzi alla Giustizia Amministrativa e nelle more della decisione del Consiglio di Stato in ordine al giudizio di ottemperanza che sarà promosso da ATERSIR è esigenza dell'Agenzia riprendere le attività prodromiche allo svolgimento delle ulteriori fasi della procedura per l'affidamento in concessione del SII per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo;

**richiamati:**

- l'art. 31 dell'allegato A della deliberazione AEEGSI del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr "valore residuo del gestore del SII" nel quale si definisce la metodologia di calcolo del valore residuo dei beni destinati all'esercizio del servizio idrico integrato;
- l'articolo 32 delle Convenzione di affidamento succitata "Restituzione delle opere e canalizzazioni", ad oggi in capo ad HERA S.p.A. che disciplina l'assegnazione dei beni strumentali del servizio al nuovo gestore;

**considerato che:**

- con nota PG.AT/2016/0002798 del 28 aprile 2016, redatta dal Responsabile del procedimento dott. Stefano Miglioli, l'Agenzia ha avviato il procedimento preordinato all'individuazione dei beni destinati all'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel bacino di Rimini e del valore residuo da riconoscere al gestore, ai fini del nuovo affidamento del servizio stesso;
- con Determinazione n. 112 del 27 giugno 2016 l'Agenzia, in coerenza con le risultanze della Relazione conclusiva del procedimento del suddetto, ha proceduto a determinare:
  1. il valore residuo al 31 dicembre 2016 degli asset oggetto di trasferimento al gestore subentrante da corrispondere al gestore uscente in costanza del nuovo affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr, preordinato all'individuazione dei beni destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Rimini, ad esclusione del Comune di Maiolo, avviato con nota PG.AT/2016/0002798 del 28 aprile 2016, redatta dal Responsabile del procedimento dott. Stefano Miglioli, pari a:
    - € 100.618.158 (euro centomilioneisessantodiciottomilacentocinquanteotto/00) per asset già capitalizzati al 31.12.2014;
    - € 8.164.828 (euro ottomilioneisessantasettemilaottocentoventotto/00) per investimenti in corso (LIC);
    - € 23.037.400 (ventitremilioneisessantasettemilaquattrocento/00) per asset non ancora capitalizzati, sulla base degli investimenti programmati per gli esercizi 2015 e 2016;
  2. il valore delle partite tariffarie pregresse quantificate e approvate dai soggetti competenti pari a € 3.532.367 (tre milioni cinquecentotrentadue mila trecentosessantasette/00);

**considerato inoltre che:**

- in base all'art. 9 dell'atto integrativo alla Convenzione di affidamento approvato con deliberazione del Consiglio di Ambito n. 53 del 7 ottobre 2016, l'Agenzia è tenuta a

- trasmettere all'AEEGSI per sua verifica e approvazione l'atto con cui individua il valore residuo che il gestore entrante dovrà corrispondere al gestore uscente;
- nell'ambito della ripresa delle attività finalizzate allo svolgimento della procedura per l'affidamento del SII di Rimini, nonché al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 9 dell'atto integrativo alla Convenzione di servizio sopra citato, è esigenza dell'Agenzia procedere all'aggiornamento del valore residuo individuato con Determinazione 112/2016;
  - a tali fini con protocollo PG.AT/2017/0003349 del 30 maggio 2017 l'Agenzia ha inviato ad HERA S.p.A. una comunicazione inerente il procedimento preordinato all'aggiornamento dell'elenco dei beni destinati all'esercizio del servizio e del relativo valore residuo;
  - a seguito della richiamata comunicazione sono intervenuti contatti ed incontri in via informale che hanno condotto alla definizione ampiamente condivisa del valore dell'aggiornamento provvisorio dei richiamati dati, pur in assenza di un riscontro formale alla comunicazione n. PG.AT/2017/0003349 del 30 maggio 2017;
  - ad esito di tale procedimento informale di confronto ATERSIR ha predisposto specifica documentazione relativa all'aggiornamento dei beni destinati all'esercizio del SII del bacino di Rimini gestito da HERA S.p.A. e del valore residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
  - tale documentazione è inoltre stata trasmessa al gestore in data 2 agosto 2017 con protocollo dell'Agenzia n. 4668 del 2 agosto 2017 con la specificazione dell'intenzione di trasmettere la stessa all'AEEGSI per l'approvazione ai sensi dell'art. 9 dell'atto integrativo alla Convenzione di servizio;
  - in ogni caso, l'approvazione di AEEGSI avrà ad oggetto principalmente l'approccio metodologico impiegato dall'Agenzia al fine dell'elaborazione dei dati: i valori ottenuti, infatti, dovranno essere nuovamente oggetto di aggiornamento al momento dell'effettivo subentro del nuovo gestore;

**ritenuto** di approvare le risultanze, contenute nell'allegata documentazione proposta dagli uffici tecnici, relative all'aggiornamento alla data del 1.01.2018 dei beni destinati all'esercizio del SII del bacino di Rimini gestito da HERA S.p.A., del valore residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio, nonché di ulteriori partite di conguaglio di competenza del gestore uscente di cui alla Determinazione 112/2016, che risultano come di seguito:

- € 120.727.488 (euro centoventimilionisettecentoventisettemilaquattrocentottantotto/00) per asset già capitalizzati al 01.01.2018;
- € 10.347.576 (euro diecimilionitrecentoquarantasettemilacinquecentosettantasei/00) per investimenti in corso (LIC diretti);
- € 11.985.054 (euro undicimilioninovecentottantacinquemilacinquantaquattro/00) per conguagli tariffari di competenza del gestore uscente;
- € 10.792.095 (euro diecimilionisettecentonovantaduemilanovantacinque/00) per asset non ancora capitalizzati, sulla base degli investimenti programmati per gli esercizi 2017;

**ritenuto che** l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

## D E T E R M I N A

1. il valore residuo aggiornato al 01.01.2018 degli asset destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Rimini, ad esclusione del Comune di Maiolo, oggetto di trasferimento al gestore entrante da corrispondere al gestore uscente in costanza del nuovo affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr, in coerenza con la documentazione allegata quale parte integrante e sostanziale, pari a:
  - € 120.727.488 (euro centoventimilionisettecentoventisettemilaquattrocentottantotto/00) per asset già capitalizzati al 01.01.2018;
  - € 10.347.576 (euro diecimilionitrecentoquarantasettemilacinquecentosettantasei/00) per investimenti in corso (LIC diretti);
2. la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli di competenza del gestore uscente già quantificati ed approvati dai soggetti competenti per € 11.985.054 (euro undicimilioninovencentottantacinquemilacinquantaquattro/00);
3. la valorizzazione degli asset non ancora capitalizzati, sulla base degli investimenti programmati per gli esercizi 2017 al netto dei relativi contributi per € 10.792.095 (euro diecimilionisettecentonovantaduemilanovantacinque/00)
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

IL DIRETTORE  
Ing. Vito Belladonna

# Relazione calcolo valore residuo di ATO 9 Rimini

## Sommario

1. PREMESSE .....	3
2. ALCUNI ASPETTI DEL CONTESTO NORMATIVO .....	7
3. IL VALORE RESIDUO DEL GESTORE DEL SII .....	11
3.1. Il perimetro di applicazione.....	11
3.2. Il valore residuo dei cespiti.....	11
3.2.1. Cespiti diretti .....	13
3.2.2. Cespiti indiretti .....	23
3.2.3. Partite pregresse e conguagli .....	29
3.2.4. Investimenti previsti 2017 .....	33
4. SINTESI DEL VALORE RESIDUO DEL GESTORE USCENTE AL 01/01/2018.....	35

## 1. PREMESSE

Premesso che:

- L'ex Agenzia di Ambito Territoriale Ottimale di Rimini - AATO 9 con delibere 18/2001 e 19/2001, ai sensi della Legge Regionale n. 25/99, ha salvaguardato per il servizio idrico integrato le gestioni di AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. e con delibere 25 e 26 del 14 marzo 2002 sono state stipulate le relative Convenzioni di prima attivazione, della durata di anni 10;
- successivamente alla stipula delle stesse, le società AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. con atti di scissione parziale per incorporazione sono confluite in HERA S.p.A. e con proprie deliberazioni n.2/2002 (per AMIR) e n.3/2003 (per SIS), la disciolta Agenzia di Ambito di Rimini – AATO 9 ha preso atto del subentro di HERA nelle due convenzioni stipulate con i precedenti gestori;
- nel corso del 2003 è stato operato lo scorporo dei rami operativi d'azienda delle società AMIR S.p.A. e SIS S.p.A., che hanno mantenuto unicamente la proprietà delle reti degli impianti e delle dotazioni patrimoniali afferenti al SII, verso HERA S.p.A.
- allo stesso tempo è stato definito un contratto per la concessione d'uso mediante affitto degli asset afferenti al SII stipulato tra le società patrimoniali AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. e il gestore del SII, HERA S.p.A., che prevede *inter alia*:
  - l'obbligo, in capo alla società degli asset, di mettere a disposizione del gestore del SII le reti, gli impianti e le dotazioni afferenti al SII;
  - l'obbligo in capo al gestore del SII, a fronte della concessione d'uso dei suddetti beni:
    - di corrispondere un canone annuo alla società degli asset;
    - di accantonare annualmente un importo pari all'ammortamento dei beni, ovvero calcolato applicando le aliquote economico-tecniche di deperimento, rappresentante il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi. Tale importo annuale è finalizzato al ripristino dei beni di proprietà delle patrimoniali ed alimenta uno specifico fondo detto Fondo Ripristino Beni di Terzi (FRBT);
- l'ex Agenzia di Ambito di Rimini – AATO 9 con delibere del consiglio di amministrazione n. 8 e 9 del 14/03/2005 ha proceduto all'adeguamento delle Convenzioni con AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. per regolare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici della provincia di Rimini ed il gestore unico del SII, HERA S.p.A.;
- a seguito referendum popolare, con l'approvazione della Legge n.117 del 3 agosto 2009 (entrata in vigore il 15 agosto 2009) i Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello sono stati aggregati alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini,
- l'ex Agenzia di Ambito di Rimini – AATO 9 con delibera n.33 del 28/10/2010 ha deliberato l'adesione dei Comuni medesimi alla propria forma convenzionale;
- l'ex Agenzia di Ambito di Rimini – AATO 9 con le delibere n. 5 e 6 del 1/04/2011 ha preso atto del Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'ATO di Pesaro, cui partecipavano i Comuni dell'alta Val Marecchia, e delle Convenzioni in essere con Megas S.p.A., poi Marche Multiservizi S.p.A., per Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata e Talamello, e con HERA S.p.A. per Novafeltria e San Leo, rimandando a successivo atto la volturazione;
- la disciolta Agenzia di Ambito di Rimini – AATO 9 che con delibera n. 29/2011 ha preso atto della cessione del ramo d'azienda fra Marche Multiservizi S.p.A. ed HERA S.p.A., con assunzione di quest'ultima della



gestione del Servizio Idrico anche nei comuni dell'Alta Val Marecchia, ad eccezione del comune di Maiolo gestito in economia;

- l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) nella provincia di Rimini oggi in capo ad HERA S.p.A. risulta scaduto ed il servizio in parola è svolto in regime di *prorogatio* in quanto la Convenzione prevede (art 3) che alla scadenza, il gestore uscente, nel rispetto dei contenuti delle specifiche convenzioni di servizio sottoscritte, nelle more della definizione di tutti gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato, resta comunque obbligato a proseguire la gestione fino alla decorrenza del nuovo affidamento;
- il Consiglio locale di Rimini con la deliberazione n.5 del 25/07/2013 ha individuato il bacino di riferimento del SII nell'intero territorio provinciale ad eccezione del Comune di Maiolo, con popolazione inferiore a 1000 abitanti, tuttora gestito in economia;
- il Consiglio d'Ambito con la deliberazione CAMB/2015/47 del 29 settembre 2015 ha approvato il Piano d'ambito del Servizio idrico integrato per la provincia di Rimini, predisposto nel rispetto della normativa vigente, ai sensi dell'art.7 comma 5 della L.R.23/2011;
- il Consiglio d'Ambito con deliberazione CAMB/2015/46 del 29 settembre 2015 ha deliberato:
  - di individuare, in considerazione del termine disposto dall'art. 172, c. 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., quale forma di gestione del SII per il bacino di Rimini, eccetto il Comune di Maiolo, la concessione a terzi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica, salvo che entro il corrente anno il Consiglio Locale di Rimini deliberi una differente proposta di gestione del servizio, corredata della documentazione comprovante la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e la sostenibilità tecnico economica del progetto societario;
  - di dare mandato al Direttore di svolgere l'attività necessaria alla definizione del valore residuo dei beni strumentali al SII per la gestione scaduta del bacino di Rimini che dovrà essere corrisposto al gestore uscente e da riportare negli atti della procedura di affidamento aggiornato alla data di effettivo subentro del nuovo gestore affidatario del servizio;
- il gestore del servizio uscente HERA S.p.A. ha trasmesso all'Agenzia a mezzo mail in date 23, 28 ottobre 2015 e 25 gennaio 2016, la seguente documentazione:
  - Dettaglio cespiti idrico 2014\_20151023\_con codici AEEG.7z, Dettaglio cespiti struttura 2014\_20151028\_con codici AEEG.7z;
  - Dettaglio cespiti idrici aggiornamento di cui alla nota di protocollo 0009823 del 22/01/2016 acquisita agli atti dell'Agenzia con protocollo PG/2016/0000445
- l'Agenzia con nota di protocollo PG.AT/2016/0002798 del 28/04/2016 ha avviato il procedimento preordinato all'individuazione dei beni destinati all'esercizio del Servizio Idrico Integrato nel bacino di Rimini e del valore residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio stesso individuando il dott. Stefano Miglioli quale responsabile del procedimento;
- l'Agenzia, con allegato alla citata comunicazione (PG.AT/2016/0002798 del 28/04/2016), ha trasmesso una prima classificazione/valorizzazione dei cespiti in base alle categorie previste dalla vigente regolazione dell'AEEGSI, da riconoscere al gestore uscente HERA S.p.A. e una stima degli altri elementi che concorrono alla determinazione del valore residuo stesso, chiedendo altresì ulteriori informazioni al gestore uscente;
- il gestore uscente HERA S.p.A. con nota di protocollo PG 59754 del 13/05/2016, acquisita agli atti dell'Agenzia con PG/2015/0003144 del 13/05/2016 ha risposto alle integrazioni richieste;

- il responsabile del procedimento con nota prot. 3309 del 20/05/2016, ha ritenuto di sospendere il procedimento per 30 giorni, in ragione della necessità di ulteriori approfondimenti a seguito delle informazioni di cui alla nota succitata, con particolare riferimento alle categorie di cespiti indiretti;
- il responsabile del procedimento con nota di protocollo PG/0003463 del 26/05/2016 ha chiesto ulteriori chiarimenti al gestore uscente HERA S.p.A. con riferimento ai cespiti indiretti (sedi);
- il gestore uscente HERA S.p.A. con nota di protocollo PG 67917 del 01/06/2016 acquisita agli atti dell'Agenzia con PG.AT/2016/0003633 del 06/06/2016, ha fornito gli ulteriori chiarimenti richiesti;
- con Determinazione del Direttore dell'Agenzia n.112 del 27 giugno 2016 è stata approvata "la conclusione del procedimento preordinato all'individuazione dei beni destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Rimini gestito da Hera Spa e del valore residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio stesso". Tale Determinazione illustra nel dettaglio:
  - o ai paragrafi 3.2 e 3.2.1 il percorso seguito dall'Agenzia per l'individuazione puntuale dei cespiti diretti al 31.12.2014, da trasferire al gestore uscente intendendo con cespiti diretti le immobilizzazioni destinate in modo esclusivo al SII (conduttore, serbatoi, impianti di trattamento, impianti di sollevamento, gruppi di misura, etc);
  - o al paragrafo 3.2.2 il percorso seguito dall'Agenzia per l'individuazione puntuale dei cespiti indiretti al 31.12.2014 da trasferire al gestore uscente, intendendo con cespiti indiretti le immobilizzazioni ..... (fabbricati non industriali come ad esempio le sedi, software gestionali, studi e ricerche, etc).

Tale Determinazione individua il VR al 31.12.2016 tenendo conto dei libri cespiti di Hera aggiornati alla data del 31.12.2014 e delle partite pregresse approvate dall'Agenzia fino a giugno 2016, sviluppando il relativo calcolo sul modello di calcolo implementato ai sensi del MTI (c.d Tool MTI).

Tenuto conto che l'AEEGSI con Determina n.3 del 30 marzo 2016 ha reso disponibile la modulistica per la simulazione del calcolo tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 (c.d. Tool MTI-2) e che tale modello recepisce gli aggiornamenti dei parametri che influenzano il calcolo dei costi di capitale (es: deflatori e tasso di rendimento), le risultanze della predetta Determinazione sono state "trasferite" nel nuovo tool di calcolo per il conseguente aggiornamento con i nuovi parametri tariffari ed integrate dei seguenti elementi:

- o cespiti diretti consuntivi 2015;
- o ulteriori conguagli tariffari venutisi a determinare nell'ambito dell'istruttoria tariffaria 2016-2019;
- o nuove previsioni di investimento a seguito della revisione del programma degli interventi 2016-2019 ad integrazione del Piano d'Ambito con Deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n.5 del 1 febbraio 2017;
- il Consiglio d'Ambito con la deliberazione CAMB/2016/41 del 26 luglio 2016 ha approvato, con riferimento al bacino tariffario della provincia di Rimini di competenza del gestore HERA S.p.A., i moltiplicatori tariffari "teta" per ciascuna annualità del periodo 2016-2019, ed il relativo Piano Economico Finanziario (PEF) costituito dal Piano tariffario, dal Conto Economico e dal Rendiconto Economico finanziario (Allegato 6);
- il Consiglio d'Ambito con la deliberazione CAMB/2016/53 del 7 ottobre 2016 ha approvato l'adeguamento allo schema di Convenzione tipo, approvato dall'AEEGSI con deliberazione 656/2015/R/IDR, delle Convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato attualmente in proroga tecnica nelle more del perfezionamento del nuovo affidamento, includendovi anche le Convenzioni

stipulate in data 14 marzo 2005 tra la disciolta Agenzia d'ambito di Rimini ed HERA S.p.A. per il territorio della provincia di Rimini,

- l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (c.d. "AEEGSI") con Delibera 715/2016/R/IDR del 1 dicembre 2016 ha concluso il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, proposti dall'Agenzia (ATERSIR), ed approvato, anche per il bacino tariffario della provincia di Rimini di competenza del gestore HERA S.p.A., i moltiplicatori tariffari "teta" 2016-2019, apportando alcune rettifiche nei calcoli;
- il Consiglio di Bacino di Rimini con la deliberazione n. 6 del 1 febbraio 2017 ha approvato la revisione del programma degli interventi 2016-2019 ad integrazione del Piano d'Ambito;
- il valore residuo al 01/01/2018 è stato determinato considerando i dati trasmessi dal gestore uscente HERA S.p.A. nella presente procedura, integrati, per gli anni 2015-2016, con i dati contabili utilizzati nell'istruttoria tariffaria 2016-2019, così come proposti dall'Agenzia e validati dall'AEEGSI nella delibera 715/2016/R/Idr e per l'anno 2017 con le previsioni di investimento contenute nel Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino di Rimini il 01/02/2017;
- il valore residuo al 01/01/2018 individuato in esito alla presente procedura, come previsto dalla citata nota AT/2016/2798, sarà aggiornato alla luce:
  - della data di effettivo subentro del nuovo gestore del servizio;
  - del valore degli investimenti 2016 e 2017 effettivamente realizzati e dei contributi effettivamente percepiti nel medesimo periodo;
  - dell'ammontare dei conguagli, correnti e pregressi, spettanti al gestore uscente alla data di subentro.

Si riporta nei paragrafi seguenti le risultanze dell'istruttoria condotta.

## 2. ALCUNI ASPETTI DEL CONTESTO NORMATIVO

L'originaria **Convenzione** per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Rimini, sottoscritta in data 14/05/2005 tra la disciolta Agenzia d'Ambito di Rimini ed HERA S.p.A, scaduta il 31/12/2012, prevedeva all'articolo 32 che alla scadenza della concessione *tutte le opere e attrezzature concesse in uso inizialmente dall'Agenzia al Gestore e quelle successivamente realizzate a spese dell'Agenzia o dagli Enti locali e parimenti affidate in concessione d'uso al Gestore, nonché le installazioni, opere e canalizzazioni finanziate dal Gestore e facenti parte integrante del servizio, ove non completamente ammortizzate devono essere restituite gratuitamente all'Agenzia* e che il gestore entrante corrisponda al gestore uscente un indennizzo commisurato al valore dei cespiti calcolato in base alla normativa vigente.

Tale convenzione seppur scaduta, nel 2016 è stata adeguata – con deliberazione del Consiglio d'Ambito CAMB/2016/53 - allo schema di Convenzione tipo approvato Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (c.d. "AEEGSI") nella deliberazione 656/2015/R/IDR.

In materia di subentro e modalità di calcolo del valore residuo di competenza del gestore uscente, l'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (c.d. "AEEGSI") ha svolto la propria attività su due livelli: preliminarmente nella definizione dei metodi tariffari ha introdotto nelle formule di calcolo anche quelle relative alla quantificazione del valore residuo del gestore uscente, successivamente, nell'individuazione dei contenuti minimi delle Convenzioni di affidamento del servizio, ha sancito il legame con la regolazione tariffaria riguardo alla metodologia di calcolo e definito le procedure ed i tempi per la validazione ed il pagamento al c.d. "gestore uscente".

In particolare, l'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (c.d. "AEEGSI") con Delibera n. **643/2013/R/IDR**, ha approvato, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 - 2015, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015. Nella delibera viene disciplinato anche il calcolo del valore residuo del gestore del SII.

L'articolo 33.1 dell'Allegato A della Delibera AEEGSI n. 643/2013 (*Valore residuo del gestore del SII, VR<sup>a</sup>*) prevede che il valore residuo del gestore del SII in caso di subentro è valorizzato:

- **a partire** da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a [(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t})] * dfl_t^a \right\} + LIC^a$$

- **fino a** un valore massimo che include anche la valorizzazione di eventuali residue partire pregresse e correnti già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di gara.

Successivamente, l'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (c.d. "AEEGSI") ha approvato, con **Delibera 664/2015/R/IDR**, il Metodo Tariffario Idrico (MTI2) per il periodo regolatorio 2016-2019. Nella delibera viene aggiornato anche il calcolo del valore residuo del gestore del SII.

L'articolo 31 dell'Allegato A della Delibera AEEGSI n. 664/2015 (*Valore residuo del gestore del SII, VR<sup>a</sup>*) in sostituzione del precedente art 33.1 prevede che il valore residuo del gestore del SII in caso di subentro sia valorizzato:

- **a partire** da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a [(IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t})] \right\} + LIC^a$$

- **fino a** un valore massimo che include anche la valorizzazione di eventuali partite pregresse e conguagli già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori e, da ultimo, il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNla, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti, realizzati con le risorse generate dalla menzionata componente, la cui vita utile non è terminata al momento della scadenza dell'affidamento.

Dove le grandezze sono definite al Titolo 3 dell'allegato A inerente i costi delle immobilizzazioni e sono riferite esclusivamente agli investimenti realizzati dal gestore uscente; in particolare:

- $IP_{c,t}$  è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria  $c$  e iscritte a libro cespiti nell'anno  $t$ ;  
Per le determinazioni tariffarie dell'anno 2016 i valori  $IP$  riconosciuti sono quelli iscritti nel bilancio 2014 del gestore; per le determinazioni tariffarie dell'anno 2017 i valori  $IP$  riconosciuti sono i dati preconsuntivi 2015 utilizzati nella proposta tariffaria 2016-2019 (risultanti congruenti con i dati consuntivi 2015 trasmessi da Hera spa con comunicazione agli atti con PG.AT n.1886 del 22 marzo 2017); per le determinazioni tariffarie degli anni 2018 e 2019 i valori  $IP$  considerati sono quelli stimati e coerenti con la valorizzazione del parametro  $IP^{exp}$  desunto dal programma degli interventi 2016-2019;
- $dflat$  è il deflatore degli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno  $t$ , con base 1 nell'anno  $a$ ;
- $FA_{IP,c,t}$  è il valore del fondo ammortamento del gestore del SII, come risultante dalle scritture contabili, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria  $c$  e iscritte a patrimonio nell'anno  $t$ .

Per ciascun anno  $a = \{2016, 2017, 2018, 2019\}$ , il fondo ammortamento delle immobilizzazioni del gestore del SII ( $FA_{IP}^a$ ) è pari a:

$$FA_{IP}^a = \sum_c FA_{IP,c}^{2011} * dfl_{2011}^a + \sum_c \sum_{t=2012}^{a-1} AMM_{IP,c,t} * dfl_t^a$$

dove  $AMM_{IP,c,t}$  è la quota di ammortamento delle immobilizzazioni di proprietà del gestore, calcolata sulla base delle vite utili utilizzate per la determinazione tariffaria della componente tariffaria  $AMM^a$ .

Tale formula è diversa nel precedente Metodo MTI, in quanto il fondo FA è calcolato sommando gli ammortamenti fino all'anno  $(a-1)$  e non fino all'anno  $a$  (2014, 2015).

- $CFP_{c,t}$  è il valore dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore del SII nell'anno  $t$  per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria  $c$ ;
- $FA_{CFP,c,t}$  è il fondo ammortamento del gestore del SII dei contributi a fondo perduto incassati nell'anno  $t$  per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria  $c$ , ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni della medesima categoria.

Per ciascun anno  $a = \{2016, 2017, 2018, 2019\}$ , il fondo ammortamento dei contributi a fondo perduto del gestore del SII ( $FA_{CFP}^a$ ) è pari a:

$$FA_{CFP}^a = \sum_c FA_{CFP,c}^{2011} * dfl_{2011}^a + \sum_c \sum_{t=2012}^{a-1} AMM_{CFP,c,t} * dfl_t^a$$

dove:

- ✓  $FA_{CFP,c}^{2011}$  è il fondo ammortamento del gestore del SII al 31 dicembre 2011 dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria  $c$ , ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per la determinazione del valore netto delle immobilizzazioni della medesima categoria;
- ✓  $AMM_{CFP,c,t}$  è la quota di ammortamento dei contributi a fondo perduto relativi alle immobilizzazioni di categoria  $c$ , incassati nell'anno  $t$ .

- $LIC^a$  è il valore delle immobilizzazioni in corso del gestore del SII, relativo all'anno  $a$ , ed è pari a:

$$LIC^a = LIC^{a-2} * dfl_{a-2}^a$$

dove  $LIC^{a-2}$  è il saldo delle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre dell'anno  $(a-2)$ , come risultante dal bilancio, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 5 anni.

- **fino a** un valore massimo che include anche la valorizzazione di eventuali residue partire pregresse e correnti già quantificate e approvate dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori.

Sulla base della formula predisposta dall'AEEGSI, il "Valore residuo del gestore del SII" da corrispondere alla data di subentro ( $VR^a$ ) è dato dalla somma tra:

- il valore residuo dei cespiti del gestore, ossia il valore dei cespiti che verranno trasferiti al nuovo gestore, al netto del fondo ammortamento e dei contributi a fondo perduto ricevuti, rivalutati applicando il deflatore degli investimenti fissi lordi, più il valore dei Lavori in Corso (LIC);
- e
- il valore delle partite pregresse e correnti quantificate e approvate dai soggetti competenti, ossia il valore dei conguagli relativi a periodi precedenti (o altre tipologie di partite pregresse) spettanti al gestore uscente quantificate e approvate dall'Autorità d'Ambito, il cui ammontare verrà riconosciuto in tariffa nei periodi successivi.

L'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (c.d. "AEEGSI") ha inoltre approvato, con **Delibera 656/2015/R/IDR**, lo schema dei contenuti minimi delle Convenzioni di affidamento del servizio idrico integrato. L'articolo 13 dell'allegato A specifica che l'Ente di governo d'ambito (ATERSIR in Emilia Romagna) *individua, con propria deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'AEEGSI..... il valore di rimborso in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione dell'AEEGSI, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del gestore subentrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento.*

Tale previsione è stata recepita dall'Agenzia nell'adeguamento della Convenzione di affidamento del servizio con il gestore uscente, HERA S.p.A., replicando all'articolo 9 dell'atto integrativo i contenuti previsti dal citato articolo 13 del modello di convenzione approvato dall'AEEGSI. In particolare, nell'atto integrativo l'articolo 9 sostituisce integralmente l'articolo 32 della Convenzione sottoscritta nel 2005 e scaduta il 31/12/2012.

La revisionata formulazione dell'articolo 32 prevede, in merito al calcolo del valore residuo quanto segue:

*"L'Agenzia verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio, e quelli da trasferire al Gestore entrante*

*L'Agenzia dispone l'affidamento al Gestore unico entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente, comunicando all'AEEGSI le informazioni relative all'avvenuta cessazione ed al nuovo affidatario.*

*L'Agenzia individua, con propria deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'AEEGSI, ....., il valore di rimborso in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione dell'AEEGSI, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del Gestore subentrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento....."*

**Nel caso specifico dell'Ambito di Rimini**, dunque, ai fini della determinazione del valore residuo che il gestore entrante dovrà corrispondere al gestore uscente al momento del subentro - **ipotizzato il 01/01/2018** - in applicazione del revisionato disposto dell'articolo 32 della Convenzione di affidamento, occorre determinare i seguenti elementi definiti nel metodo tariffario MTI-2:

- 1) il valore residuo dei cespiti, già capitalizzati al 31/12/2015, che saranno trasferiti al gestore entrante considerando sia gli *asset* diretti che quelli indiretti (il calcolo sarà effettuato in applicazione della disciplina AEEGSI e dell'ultima versione del *tool di calcolo* disponibile avendo cura di aggiornarne gli elementi di calcolo - deflatori - alla data di effettivo subentro);
- 2) il valore degli investimenti e dei contributi a fondo perduto previsti nel 2016 registrando il valore lordo senza l'applicazione degli ammortamenti in quanto nella formula dei Fondi (FA e FA<sub>CFP</sub>) le quote di ammortamento sono registrate fino all'anno tariffario (*a-1*).
- 3) eventuali conguagli e partite pregresse e correnti già deliberate dall'Ente di Ambito di competenza del gestore uscente.

L'Agenzia, in aggiunta al calcolo del valore residuo previsto dall'art. 31 del Metodo MTI-2 (Allegato A della Delibera AEEGSI n. 664/2015), ha considerato anche gli investimenti ed i contributi a fondo perduto previsti nel Piano degli Interventi per l'anno 2017: altrimenti il gestore uscente non verrebbe ristorato del valore degli investimenti realizzati nel corso del 2017 (di cui il gestore subentrante comincerà a percepire i rispetti vi ammortamenti e oneri finanziari e fiscali a partire dal 2019).



### 3. IL VALORE RESIDUO DEL GESTORE DEL SII

#### 3.1. Il perimetro di applicazione

Nel territorio di Rimini il patrimonio pertinente alla gestione del Servizio Idrico Integrato è in capo al gestore HERA S.p.A., alle società patrimoniali SIS S.p.A. e AMIR S.p.A. e per una parte residuale ai Comuni. Ai fini della determinazione del valore residuo da corrispondere al gestore uscente rileva unicamente il patrimonio del gestore HERA S.p.A., costituito dagli assets capitalizzati nel proprio libro cespiti a titolo di proprietà, di concessione e di affitto, intendendo con quest'ultima locuzione la capitalizzazione dei lavori effettuati dal gestore su beni in affitto da terzi, ossia sugli assets di proprietà delle società patrimoniali SIS S.p.A. e AMIR S.p.A.

La definizione dell'effettivo valore residuo presuppone che venga stabilito con precisione il perimetro degli asset oggetto di trasferimento, tramite l'elencazione puntuale dei cespiti del gestore uscente che saranno trasferiti all'entrante. Nel caso di HERA S.p.A. il patrimonio risulta costituito da cespiti diretti ed indiretti. Con riferimento agli asset diretti del servizio appare evidente la loro inclusione nel perimetro di trasferimento; diversamente per i cespiti indiretti è necessario valutare l'opportunità di includerli o non includerli nel perimetro, in quanto seppur non direttamente strumentali al servizio, si presentano comunque necessari all'organizzazione complessiva dello stesso agevolandone la gestione.

Nella presente istruttoria viene individuato il perimetro degli asset diretti ed indiretti oggetto di trasferimento. L'individuazione degli assets sottintende un elenco puntuale di cespiti che saranno trasferiti al gestore entrante a fronte dei quali lo stesso corrisponderà all'uscente il corrispondente valore residuo. Tale elenco comprende anche tutti i cespiti e beni strumentali già ammortizzati che saranno trasferiti ma non valorizzati per il computo del valore residuo.

#### 3.2. Il valore residuo dei cespiti

La data assunta per la determinazione del valore residuo il **01/01/2018** in quanto:

- la procedura per il nuovo affidamento del servizio idrico nel territorio di Rimini è in fase di prequalifica ed appare plausibile ipotizzare il subentro nel corso del 2018;
- il gestore uscente, HERA S.p.A., ha trasmesso il libro cespiti aggiornato al 31/12/2015;
- per l'anno 2016 sono stati considerati gli investimenti ed i contributi a fondo perduto previsti nel Piano Interventi 2016-2019 allegato alla proposta tariffaria 2016-2019 del gestore HERA S.p.A. nell'Ambito di Rimini;
- il metodo tariffario idrico consente il recupero dei costi di capitale con un *time lag* temporale di due anni, pertanto nella tariffa del 2017 sono inclusi nel calcolo dei costi di capitale ("Capex") i beni realizzati fino al 31/12/2015, coerentemente con il libro cespiti a disposizione dell'Agenzia.

Considerata la struttura organizzativa di HERA S.p.A. e richiamato quanto fin qui evidenziato, i cespiti sono stati suddivisi in:

- **cespiti diretti** (o cespiti specifici), ossia immobilizzazioni destinate in modo esclusivo al SII (e.g., Conduitture, Serbatoi, Impianti di trattamento, Impianti di sollevamento, Gruppi di misura);
- **cespiti indiretti** (o cespiti non diretti), ossia immobilizzazioni funzionali sia alla fornitura del SII nella provincia di Rimini e negli altri territori gestiti da HERA S.p.A., sia all'erogazione di servizi negli altri settori in cui opera il gestore (rifiuti, energia elettrica e gas). In particolare, si tratta di immobilizzazioni (Terreni,



Fabbricati non industriali, Studi, ricerche e altre immobilizzazioni immateriali) iscritte nei c.d. “cespiti di struttura” di HERA S.p.A.

Date tali premesse, la valorizzazione del valore residuo al 01/01/2018 è ottenuta attraverso più passaggi operativi, a seguire esposti in ordine cronologico:

1. E' calcolato il valore residuo dei cespiti del gestore uscente iscritti nel libro cespiti fino al 31/12/2016 (anno tariffario (a)), attraverso la seguente differenza:
  - a. **IMN (2018)**: è un valore netto contabile inflazionato al 2018. E' calcolato come differenza tra il valore storico dei cespiti diretti e indiretti da trasferire al gestore subentrante e realizzati al 31/12/2016, inflazionato al 2018 e il rispettivo fondo ammortamento, sempre inflazionato al 2018, maturato dai cespiti realizzati dal gestore fino al 31/12/2015 (vedere art.14.9 ove la formula di calcolo del fondo FA arriva all'anno tariffario (a-1) - ossia il 2017).  
In estrema sintesi è il valore netto contabile dei beni realizzati fino al 31/12/2016, inflazionato al 2018 espresso al lordo della quota di ammortamento di competenza dei soli beni realizzati nel 2016.  
Per la valorizzazione dei beni realizzati nel corso del 2015, sono stati considerati i valori storici dei beni iscritti nel libro cespiti aggiornato al 31/12/2015 (solo cespiti diretti).  
Per la valorizzazione dei beni realizzati nel corso del 2016, l'Agenzia, non disponendo dei dati contabili consuntivi 2016 ha considerato l'importo degli investimenti 2016 previsti nel Piano Interventi. Tali valori saranno rettificati in sede di acquisizione e validazione dei dati consuntivi.
  - b. **CFP (2018)**: valgono le medesime considerazioni di cui sopra, riferite al valore dei contributi a fondo perduto incassati e classificati tali dalla regolazione tariffaria fino al 31/12/2016.  
Per la valorizzazione dei contributi a fondo perduto incassati nel 2015, sono stati considerati i gli importi comunicati nella rendicontazione dei dati consuntivi 2015 (di competenza dei soli cespiti diretti).  
Per la valorizzazione dei contributi a fondo perduto incassati nel corso del 2016, l'Agenzia, non disponendo dei dati contabili consuntivi 2016 ha considerato l'importo dei contributi previsti nel 2016 nel Piano Interventi. Tali valori saranno rettificati in sede di acquisizione e validazione dei dati consuntivi.
2. Sono considerate le immobilizzazioni in corso (cosiddetti LIC) esistenti al 31/12/2016 ed imputate nel calcolo tariffario nei LIC 2018<sup>1</sup>;
3. Sono valorizzate le partite (pregresse e correnti) maturate, già approvate da ATERSIR ed allocate dal 2018 in avanti;
4. Sono considerati, in aggiunta rispetto alla formula dell'articolo 31 del Metodo Tariffario MTI-2, gli investimenti lordi previsti nel 2017 ed il valore dei contributi a fondo perduto previsti per la medesima annualità.

Per maggiore chiarezza espositiva, il primo passaggio (n.1) è stato sdoppiato trattando separatamente i cespiti diretti e quelli indiretti.

<sup>1</sup> L'Agenzia non disponendo dei dati contabili consuntivi 2016, ha considerato il valore dei LIC diretti 2015 (€ 10.347.576) trasmessi da HERA in data 22/03/2017.-Tale importo è stato assunto costante anche nell'anno 2016, come ipotizzato nella proposta tariffaria 2016-2019 in cui i LIC sono stati mantenuti costanti e non è stata prevista l'entrata in esercizio degli stessi. Tale valore sarà rettificato in sede di acquisizione e validazione dei dati consuntivi.

### 3.2.1. Cespiti diretti

Si riportano di seguito, in carattere corsivo, i passaggi salienti del paragrafo 3.2.1 della Determinazione del Direttore dell'Agenzia n.112 del 27 giugno 2016, citata in premessa, in cui viene illustrato nel dettaglio il percorso seguito dall'Agenzia per l'individuazione puntuale dei cespiti diretti al 31.12.2014, da trasferire al gestore uscente ovvero quei beni costituiti dalle immobilizzazioni destinate in modo esclusivo al SII.

I passaggi numerici e le tabelle della medesima Determinazione, sono da intendersi sostituite e aggiornate con i prospetti che seguono.

A tal fine un'utile definizione di *"beni funzionali all'erogazione del servizio"* può essere desunta dall'art.10, comma 1, del DPR 7 settembre 2010, n. 168 - Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, emanato a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 - ai sensi del quale *"Alla scadenza della gestione del servizio pubblico locale o in caso di sua cessazione anticipata, il precedente gestore cede al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera f), dall'ente affidante, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami"*.

Anche se tale disposizione si ritiene caducata a seguito dell'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis, essa può fornire una utile indicazione per la definizione dei beni strumentali: in linea teorica, un cespite può essere ritenuto essenziale quando, senza lo stesso, il servizio non è più erogabile alle condizioni quali-quantitative richieste. Per alcuni cespiti la natura strumentale risulta evidente, per altri cespiti, invece, possono esserci delle incertezze. A tal fine, riprendendo la citata definizione, si sono qualificati "indispensabili" alla gestione del servizio gli asset che non possono essere esclusi dal processo produttivo e non possono essere sostituiti senza aumentare il costo per gli utenti: l'avverbio "socialmente" è da intendersi riferito all'utenza, mentre il concetto di "sostenibilità" non può che essere associato all'eventuale aumento tariffario derivante dalla duplicazione del cespite in questione.

Stante l'applicazione di tale definizione concettuale, nella quantificazione del valore residuo dei cespiti diretti è stato seguito l'iter di calcolo esposto nel precedente paragrafo. A seguire vengono descritti i passaggi operativi.

1. Calcolo del valore netto contabile (IMN) dei cespiti del gestore uscente iscritti fino al 31/12/2015 e degli investimenti 2016 previsti nel Piano Interventi 2016-2019

HERA S.p.A. in data 22/01/2016 (protocollo di acquisizione di ATERSIR PG/2016/0000445) ha trasmesso il libro dei cespiti diretti ed indiretti aggiornato al 31/12/2014 integrato con i dati consuntivi 2015 dei cespiti diretti (protocollo PT. AT 1886 del 22/03/2017).

I dati riferiti ai cespiti diretti stratificati fino al 31/12/2014, e gli investimenti 2015 sono sintetizzati nella tabella sottostante che riporta il valore di prima iscrizione (IP) senza l'applicazione dei deflatori.

*Tabella 1 – Cespiti diretti realizzati al 31/12/2014 ed cespiti diretti realizzati nel solo 2015, trasmessi da HERA S.p.A.*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	Costo storico dei cespiti realizzati fino al 31/12/2014 (IP storico)	Costo storico dei cespiti realizzati nel 2015 (IP storico)	Costo storico dei cespiti realizzati fino al 31/12/2015 (IP storico)
1	Terreni	83.248		83.248
3	Fabbricati industriali	185.829		185.829
5	Condutture e opere idrauliche fisse	133.908.796	8.983.857	142.892.653
6	Serbatoi	5.961.294	259.305	6.220.600
7	Impianti di trattamento	21.209.288	2.805.664	24.014.952
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	9.657.107	1.023.173	10.680.279
9	Gruppi di misura meccanici	1.665.257	127.856	1.793.113
11	Altri impianti	25.385		25.385
12	Laboratori	3.107		3.107
13	Telecontrollo	345.229	51.829	397.059
14	Autoveicoli	63.281		63.281
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	899.903	312.251	1.212.154
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1.193.619	33.122	1.226.741
<b>TOTALE</b>		<b>175.201.344</b>	<b>13.597.057</b>	<b>188.798.400</b>

Si precisa che, rispetto ai beni considerati nell'ambito del procedimento istruttorio di cui alla Determinazione del Direttore dell'Agenzia n.112 del 27 giugno 2016, nella presente valutazione sono stati considerati anche quelli classificati nel libro cespiti di HERA S.p.A. nella macro-categoria delle concessioni per un valore totale (IP) pari a € 21.877.552. Tali assets sono relativi a reti ed impianti inizialmente conferiti dagli enti locali e non includono valorizzazioni monetarie degli affidamenti (categoria regolatoria 17).

I cespiti rientranti nella macro-categoria delle concessioni risultano totalmente ammortizzati al 31/12/2014 e sono iscritti nelle categorie 5, 6, 8 e 9.

*“Preliminarmente si è proceduto all'analisi puntuale del libro cespiti verificando la strumentalità di ogni cespite al Servizio Idrico Integrato. Tale attività ha richiesto particolare attenzione per le categorie “11 - Altri impianti”, “13 - Telecontrollo”, “15 - Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione” e “16 - Altre immobilizzazioni materiali e immateriali”, nelle quali potevano essere capitalizzate immobilizzazioni non direttamente strumentali al SII.*

*Dall'analisi effettuata sono emerse le seguenti evidenze:*

- *Nella categoria “1 - Terreni” sono ricompresi prevalentemente terreni derivanti da espropri per effettuare lavori di fognatura e terreni su cui insistono impianti del Servizio Idrico, tali cespiti sono stati inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento;*
- *Nella categoria “3 - Fabbricati industriali” risultano iscritti una decina di cespiti che sono la capitalizzazione di lavori su impianti o sedi del SII oggetto di trasferimento e pertanto sono stati anch'essi considerati tra i beni da trasferire;*
- *Nelle categorie “5 - Condutture”, “6 - Serbatoi”, “7 - Impianti di trattamento”, “8 - Impianti di sollevamento e pompaggio”, “9 - Gruppi di misura meccanici”, sono iscritti tutti i cespiti direttamente attribuibili al Servizio Idrico Integrato, da trasferire, ad eccezione di una decina di cespiti non inclusi nel perimetro in quanto riferiti a software non trasferibili;*
- *Nella categoria “11 - Altri impianti” sono capitalizzati impianti di riscaldamento/climatizzazione di sedi del SII che saranno oggetto di trasferimento e pertanto anch'essi da trasferire;*

- Nella categoria “12 - Laboratori” sono presenti tre cespiti riferiti ad attrezzatura tecnica non oggetto di trasferimento;
- Nella categoria “13 - Telecontrollo” ci sono tutte le componenti del sistema di telecontrollo preposte alla registrazione/trasmissione dei segnali di funzionamento dei processi che sono fisicamente localizzate sugli impianti e che pertanto risultano da trasferire contestualmente agli impianti stessi (diversamente dalle componenti di ricezione dei segnali che fanno parte della centrale di telecontrollo capitalizzata tra i cespiti indiretti e che non sono oggetto di trasferimento in quanto indivisibile);
- Nella categoria “14 – Autoveicoli” sono presenti quattro cespiti totalmente ammortizzati non oggetto di trasferimento;
- Nella categorie “15 - Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione” sono inserite: le rilevazioni cartografiche delle reti che si è ritenuto di interesse del servizio e pertanto da trasferire (anche se risultano nella maggior parte totalmente ammortizzate e per le quali sono state richieste informazioni aggiuntive); i software gestionali (inseriti tra i beni diretti), qualificati dal carattere di indivisibilità e, pertanto, coerentemente con l'approccio adottato in riferimento ai beni indiretti, ritenuti non trasferibili (gli stessi risultano tra l'altro già interamente ammortizzati, ed eccezione dei cespiti iscritti nell'anno 2015);
- Nella categoria “16 - Altre immobilizzazioni immateriali e materiali” sono iscritte una molteplicità di cespiti costituiti da attrezzatura minuta/leggera (a titolo esemplificativo martelli, trapani, segnaletica stradale, scalpelli...) che non sono stati considerati "beni strumentali" all'erogazione del servizio risultando tra l'altro ricollocabili dal gestore in altre attività. Si evidenzia che la maggior parte dei beni della categoria 16 sono stati esclusi dal perimetro dei beni oggetto di trasferimento; quelli inclusi, invece, sono la recinzione del depuratore di Cattolica e un cespite riferito alla centrale idrica di Cattolica che, richiamando le successive valutazioni inerenti i cespiti indiretti, si è ritenuto di considerare nel perimetro.

Nel corso dell'analisi sono state richieste ulteriori informazioni descrittive in merito ad alcuni cespiti iscritti nella categoria 16 (altre immobilizzazioni) ed il gestore ha fornito gli elementi utili a convalidare la strumentalità al servizio idrico di tali beni. Rientrano in questa categoria di beni le "stazioni meteorologiche" site presso gli impianti che risultano funzionali al SII in quanto connesse a un'ottimale gestione delle infrastrutture idriche in relazione agli effetti che le diverse condizioni meteorologiche possono determinare sulla gestione del sistema fognario/depurativo.”

La medesima metodologia è stata applicata anche ai cespiti iscritti nell'anno 2015: sono stati esclusi dal perimetro oggetto di trasferimento i software (categorie 5 e 15), poiché ritenuti indivisibili, e le attrezzature (pompa idraulica, martello, misuratore di portata, etc. – categoria 16) in quanto considerate non strumentali all'erogazione del servizio e ricollocabili dal gestore in altre attività.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei cespiti esclusi dal perimetro specificando la categoria del cespite, l'anno di iscrizione, il costo storico ed una breve descrizione.

Tabella 2 – Cespiti esclusi dal perimetro oggetto di trasferimento, ritenuti non strumentali al SII (situazione aggiornata al 31/12/2015)

Categoria cespiti	Anno	Titolo d'uso	Costo storico	Incluso perimetro	Descrizione cespiti
5	2014	Crediti	250	NO	Software centralina pluviometro
5	2015	Proprietà	202	NO	
<b>Totale categoria 5 condutture</b>			<b>452</b>	NO	
7	2014	Crediti	404	NO	Software centralina pluviometro
<b>Totale categoria 7 imp. di trattamento</b>			<b>404</b>	NO	
8	2014	Crediti	1.010	NO	Software centralina pluviometro
<b>Totale categoria 8 imp. di sollevamento</b>			<b>1.010</b>	NO	
12	2012	Proprietà	3.107	NO	Attrezzature (microscopio, multimetro, colorimetro)
<b>Totale categoria 12 telecontrollo</b>			<b>3.107</b>	NO	
14	1994	Proprietà	207	NO	Automezzi (trattore, mini-escavatore, escavatore, benna)
14	1998	Proprietà	26.598	NO	
14	2000	Proprietà	36.152	NO	
14	2001	Proprietà	325	NO	
<b>Totale categoria 14 autoveicoli</b>			<b>63.281</b>	NO	
15	2009	Proprietà	433.366	NO	Software
15	2010	Proprietà	21.821	NO	
15	2015	Proprietà	312.251	NO	
<b>Totale categoria 15 software</b>			<b>767.438</b>	NO	
16	1994	Proprietà	10.626	NO	Attrezzature, Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche, Mobili
16	1995	Proprietà	3.200	NO	
16	1996	Proprietà	3.971	NO	
16	1997	Proprietà	2.367	NO	
16	1998	Proprietà	4.031	NO	
16	1999	Proprietà	5.541	NO	
16	2001	Proprietà	5.173	NO	
16	2002	Proprietà	24.780	NO	
16	2009	Proprietà	733.033	NO	
16	2010	Proprietà	61.182	NO	
16	2011	Proprietà	51.505	NO	
16	2012	Proprietà	18.844	NO	
16	2013	Proprietà	6.905	NO	
16	2014	Proprietà	8.878	NO	
16	2015	Proprietà	33.122	NO	
<b>Totale categoria 16 altre immobilizzazioni</b>			<b>973.160</b>	NO	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>1.808.853</b>		

I cespiti esclusi dal perimetro hanno un costo storico complessivo di € 1.808.853 (costo storico) e risultano in buona parte già totalmente ammortizzati. Gli importi più significativi sono stratificati nelle categorie 15 e 16. La medesima metodologia è stata applicata anche ai cespiti iscritti nell'anno 2015: sono stati esclusi dal perimetro oggetto di trasferimento i software (categorie 5 e 15), poiché ritenuti indivisibili, e le attrezzature (pompa idraulica, martello, misuratore di portata, etc. – categoria 16) in quanto considerate non strumentali all'erogazione del servizio e ricollocabili dal gestore in altre attività.

Terminata la ricognizione sono stati individuati i cespiti inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento. La seguente tabella riporta il valore del costo storico (IP) per ciascuna categoria dei cespiti realizzati fino al 31/12/2015 ed inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento.

*Tabella 3 – Cespiti diretti realizzati al 31/12/2014 e cespiti diretti realizzati 2015, inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento.*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	Costo storico dei cespiti valorizzati fino al 31/12/2014 (IP)	Costo storico degli investimenti 2015 (IP)	Costo storico dei cespiti valorizzati fino al 31/12/2015 (IP)
1	Terreni	83.247		83.247
3	Fabbricati industriali	185.829		185.829
5	Condutture e opere idrauliche fisse	133.908.546	8.983.655	142.892.201
6	Serbatoi	5.961.294	259.305	6.220.599
7	Impianti di trattamento	21.208.884	2.805.664	24.014.548
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	9.656.097	1.023.173	10.679.269
9	Gruppi di misura meccanici	1.665.257	127.856	1.793.113
11	Altri impianti	25.386		25.386
13	Telecontrollo	345.229	51.829	397.059
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	444.717		444.717
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	253.581		253.581
<b>TOTALE</b>		<b>173.738.067</b>	<b>13.251.481</b>	<b>186.989.548</b>

La stratificazione del costo storico dei cespiti diretti, comprensiva del fondo di ammortamento per i cespiti iscritti fino al 31/12/2011, è stata caricata nel *tool* di calcolo della tariffa 2016-2019 (versione pubblicata il 19/04/2016 sul portale dell'AEEGSI) al fine di calcolare il valore lordo delle immobilizzazioni (IML), il Fondo di ammortamento (FA IP)<sup>2</sup> ed il valore netto delle immobilizzazioni (IMN) derivante dall'applicazione dell'adeguamento monetario (deflatori) e degli ammortamenti regolatori.

Per l'anno 2016 in assenza dei dati consuntivi, sono stati caricati gli investimenti diretti previsti nel Piano degli Interventi 2016-2019 confluito nella manovra tariffaria 2016-2019. per un importo complessivo di 29.384.194€: tale importo differisce da quello approvato con Deliberazione del Consiglio Locale di Rimini con deliberazione n. 5 del 1 febbraio 2017 per 135.000€ corrispondente allo 0,5% degli investimenti complessivi. Stante tale contenuto scostamento e considerato che il dato di programmazione verrà comunque aggiornato con i cespiti consuntivi 2016, si è ritenuto di mantenere in tale sede il dato previsionale considerato nella proposta tariffaria 2016-2019.

Nelle seguenti tabelle sono ricostruiti gli investimenti 2016 previsti ed il valore, per singola categoria, delle grandezze IML 2018, FA IP 2018 e IMN 2018.

*Tabella 4 – Investimenti diretti 2016 previsti nel Piano degli Interventi 2016-2019*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	Investimenti previsti 2016 (IP)
5	Condutture e opere idrauliche fisse	18.543.194
7	Impianti di trattamento	10.276.000
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	140.000
9	Gruppi di misura meccanici	95.000
13	Telecontrollo	140.000
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	190.000
<b>TOTALE</b>		<b>29.384.194</b>

<sup>2</sup> Il Fondo di ammortamento (FA IP) recepisce gli ammortamenti fino all'anno tariffario (a-1), ossia fino al 2017 che coincide con l'anno contabile 2015, essendoci un time lag di 2 annualità.



*Tabella 5 – IML, Fondo di Ammortamento e IMN al 01/01/2018 relativo ai cespiti diretti iscritti fino al 31/12/2015 ed agli investimenti previsti nel Piano Interventi per l'anno 2016.*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	IML 2018	FA IP 2018	IMN 2018
1	Terreni	88.580	-	88.580
3	Fabbricati industriali	208.982	134.739	74.243
5	Condutture e opere idrauliche fisse	184.889.440	58.854.520	126.034.921
6	Serbatoi	7.979.400	4.931.948	3.047.453
7	Impianti di trattamento	35.809.672	12.883.447	22.926.225
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	11.676.425	7.626.349	4.050.076
9	Gruppi di misura meccanici	2.112.139	1.097.606	1.014.533
11	Altri impianti	31.355	25.605	5.750
13	Telecontrollo	599.027	412.229	186.797
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	680.742	490.742	190.000
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	291.028	277.563	13.466
<b>TOTALE</b>		<b>244.366.791</b>	<b>86.734.748</b>	<b>157.632.042</b>

2. Calcolo del valore netto contabile dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore e riclassificati ai fini regolatori fino al 31/12/2015 e dei contributi 2016 previsti nella proposta tariffaria 2016-2019

I Contributi a Fondo Perduto (CFP) sono stati ricostruiti partendo dalla definizione data nei diversi metodi tariffari emanati dall'AEEGSI.

Nello specifico si riportano di seguito i riferimenti normativi che regolano i CFP in tariffa:

- a. l'art. 12.2 del Metodo Tariffario Transitorio MTT (Delibera AEEGSI 585/2012/R/ldr) prevede *"Ai fini della determinazione di CFP e FACFP si fa riferimento ai contributi a fondo perduto in conto capitale, erogati da qualsiasi soggetto, pubblico o privato, e finalizzati alla realizzazione degli investimenti del SII, inclusi i contributi di allacciamento qualora non già portati in detrazione dei costi ammessi nella tariffa applicata agli utenti del SII. La medesima previsione è ripresa anche nel Metodo Tariffario Idrico (Delibera AEEGSI 647/2013/R/ldr) e nel Metodo Tariffario Idrico 2 (Delibera AEEGSI 664/2015/R/ldr);*
- b. l'art.12.4 del Metodo Tariffario Transitorio MTT (Delibera AEEGSI 585/2012/R/ldr) stabilisce che *"Per gli anni successivi al 2013, CFP comprende le partite di cui al comma 42.4";*
- c. l'art 42.4 dell'Allegato A DAEAGSI n.585/2012, stabilisce che *"A partire dall'anno 2014, con riferimento alle tariffe dell'anno m, la quota parte di FoNIspesa investita nell'anno m-2, al netto della componente di cui al comma 39.1 riferita al medesimo anno m-2, ai fini della determinazione del valore lordo delle immobilizzazioni del gestore del SII nell'anno m è allocata proporzionalmente a ciascuna categoria di cespiti c realizzati nell'anno m-2 ed è considerata interamente come contributo a fondo perduto percepito nel medesimo anno.*

La medesima disposizione è ripresa anche all'art. 21.3 dell'Allegato A Metodo Tariffario Idrico 2 (Delibera AEEGSI 664/2015/R/ldr).

- d. Si cita infine l'art. 23 Verifica dell'obbligo di destinazione del FoNI dell'Allegato A della DAEAGSI 643/2013 che, rispetto al MTT, ha introdotto nel calcolo della componente FONIspea l'effetto fiscale (pari all'aliquota 0,275 della componente FONI). La medesima disposizione è mantenuta nel Metodo Tariffario Idrico 2 (Delibera AEEGSI 664/2015/R/ldr).

In sostanza la componente FONIspea, a partire dal calcolo delle tariffe per le annualità 2014 e 2015, viene calcolata sottraendo dalla componente FoNI riconosciuta (totale degli ammortamenti dei CFP incassati fino all'anno (a-2) + eventuale FNI e DCUIT di competenza dell'anno tariffario), la spesa per

agevolazioni tariffarie erogate nell'anno *a*, e le imposte stimate applicando l'aliquota del 27,5%. La componente FONIspesa dell'anno tariffario (*a*) viene stratificata come CFP nel medesimo anno, proporzionalmente a ciascuna categoria di cespiti e rileva nella tariffa dell'anno tariffario (*a*+2).

Il principio alla base della regolazione è che sono ammissibili in tariffa solo componenti a copertura di costi "reali" per il gestore: l'introduzione di una componente che non ha funzione di "copertura" di un costo di Conto Economico è ammessa sola nella misura in cui, contribuisce alla realizzazione degli investimenti contenendo allo stesso tempo l'impatto in tariffa.

Nei casi in cui nel VRG risultano assenti le componenti FNI e DCUITfoni, il FONI si alimenta esclusivamente con la componente AMMcfp: se dal FONIspesa venisse sottratta la componente AMMcfp, nel calcolo tariffario confluirebbero automaticamente anche gli oneri finanziari e fiscali della quota parte di investimenti realizzati col FONI senza alcun beneficio per l'utenza finale.

Quindi il FONIspesa deve essere sempre stratificato a CFP.

Inoltre, proprio per la peculiarità di tale componente, che costituisce un'anticipazione di liquidità senza il ricorso al debito verso terzi (con conseguente oneri), AEEGSI incentiva la "rialimentazione" di tale componente, che è possibile solo attraverso la "ristratificazione a CFP" della componente FONIspesa.

A tal fine, nella metodologia regolatoria, sono considerati contributi a fondo perduto (CFP):

- i contributi incassati dal gestore;
- i ricavi degli allacciamenti indipendentemente dalla modalità di registrazione contabile da parte del gestore;
- la quota tariffaria del Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) speso per il finanziamento degli interventi.

In merito ai contributi di allacciamento, HERA S.p.A. registra i pagamenti ricevuti dagli utenti nei ricavi di esercizio, mentre iscrive nel libro cespiti l'allacciamento in una specifica sottocategoria delle condutture. Nella riclassificazione regolatoria i CFP relativi ai contributi di allacciamento sono stati ricostruiti extra contabilmente: fino al 31/12/2011 i valori dei contributi di allacciamento sono stati assunti pari al costo storico dell'investimento (IP), mentre dal 2012, disponendo del dato di ricavo, il contributo è stato assunto pari all'importo pagato dagli utenti (spostamento del ricavo dal conto economico alle stratificazioni dei contributi).

In merito al "FoNI speso in investimenti" si segnala che nell'istruttoria tariffaria 2016-2019, gli importi dei CFP da "FoNI speso in investimenti" relativi agli anni contabili 2012 e 2013 sono stati allocati, rispettivamente, negli anni contabili (consuntivi) 2014 e 2015, in quanto non imputati nella precedente manovra tariffaria (MTI anni 2014-2015) nella rendicontazione consuntiva delle annualità 2012 e 2013. Inoltre, l'allocazione dei CFP derivante da "FoNI speso in investimenti" è lievemente diversa da quella della proposta tariffaria poiché nella presente istruttoria rilevano unicamente i cespiti diretti.

Le seguenti tabelle illustrano la ricostruzione e valorizzazione dei CFP, esponendo separatamente i dati del 2016 poiché estrapolati dalla proposta tariffaria 2016-2019 in assenza dei dati consuntivi di gestione.



Tabella 6 – Contributi a fondo perduto (CFP) incassati al 31/12/2015 inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento

Categoria cespite	CFP incassati fino al 2011 (anno contabile)		CFP incassati nel 2012 (anno contabile)		CFP incassati nel 2013 (anno contabile)		CFP incassati nel 2014 (anno contabile) + CFP stratificato proveniente da FONIspea				CFP incassati nel 2015 (anno contabile) + CFP stratificato proveniente da FONIspea			
	Effettivi	Allacci	Effettivi	Allacci	Effettivi	Allacci	Effettivi	Allacci	FoNI speso 2012 allocato	FoNI speso 2014 allocato	Effettivi	Allacci	FoNI speso 2013 allocato	FoNI speso 2015 allocato
5	8.732.993	19.493.399	933.920	2.470.674	77.840	1.447.380	735.979	1.414.054	699.417	499.365	49.207	1.267.654	715.351	524.023
6	15.893		3.500						46.140	32.943			20.648	15.125
7	1.218.044		47.800		58.931		57.781		74.035	52.859			223.410	163.656
8	521.494		47.231		42.669		190.844		187.907	134.161	42.475		81.473	59.682
9									11.408	8.145			10.181	7.458
13													4.127	3.023
<b>TOTALE</b>	<b>10.488.424</b>	<b>19.493.399</b>	<b>1.032.452</b>	<b>2.470.674</b>	<b>179.440</b>	<b>1.447.380</b>	<b>984.604</b>	<b>1.414.054</b>	<b>1.018.908</b>	<b>727.473</b>	<b>1.359.337</b>		<b>1.055.190</b>	<b>772.968</b>

Tabella 7 – Contributi a fondo perduto (CFP) 2016 previsti nel Piano degli Interventi 2016-2019 considerato nella proposta tariffaria 2016-2019

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	CFP effettivi previsti 2016 (anno contabile)	CFP da FoNI speso 2016 allocato	TOTALE CFP previsti 2016 (anno contabile)
5	Condutture e opere idrauliche fisse	5.510.000	467.810	5.977.810
7	Impianti di trattamento	5.000.000	259.244	5.259.244
8	Impianti di sollevamento e pompaggio		3.532	3.532
9	Gruppi di misura meccanici		2.397	2.397
13	Telecontrollo		3.532	3.532
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione		4.793	4.793
<b>TOTALE</b>		<b>10.510.000</b>	<b>741.309</b>	<b>11.251.309</b>

La stratificazione dei contributi a fondo perduto ricostruiti (CFP), comprensiva del fondo di ammortamento per i contributi iscritti fino al 31/12/2011, è stata caricata nel *tool* di calcolo della tariffa 2016-2019 (versione pubblicata il 19/04/2016 sul portale dell'AEEGSI) al fine di calcolare il valore lordo dei contributi (CFP), il Fondo di ammortamento dei contributi (FA CFP)<sup>3</sup> ed il valore netto (CFP netto) derivante dall'applicazione dell'adeguamento monetario (deflatori) e degli ammortamenti regolatori.

*Tabella 8 – CFP, Fondo di Ammortamento CFP e Valore netto CFP al 01/01/2018 relativo ai contributi validati fino al 31/12/2015 ed contributi previsti per l'anno 2016 nel Piano degli Interventi 2016-2019 considerato nella proposta tariffaria 2016-2019.*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	CFP 2018	FA CFP 2018	CFP netto 2018
5	Condutture e opere idrauliche fisse	49.865.773	9.964.909	39.900.864
6	Serbatoi	138.003	8.580	129.423
7	Impianti di trattamento	7.393.568	1.369.344	6.024.224
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	1.381.922	677.486	704.436
9	Gruppi di misura meccanici	39.718	3.796	35.922
13	Telecontrollo	10.711	897	9.813
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	4.793	-	4.793
<b>TOTALE</b>		<b>58.834.488</b>	<b>12.025.012</b>	<b>46.809.476</b>

### 3. Calcolo del Valore Residuo (VR) relativo ai cespiti diretti comprensivo delle immobilizzazioni in corso (LIC) iscritte al 31/12/2016

Il Valore Residuo (VR) al 01/01/2018 è dato dalla differenza tra l'importo "IMN 2018" relativo ai cespiti diretti e l'importo dei "CFP Netti 2018". Il risultato è maggiorato del valore delle immobilizzazioni in corso (LIC) iscritte nel libro cespiti al 31/12/2016.

Ai fini espositivi è preliminarmente ricostruito il Valore Residuo dei cespiti per poi aggiungere l'importo dei LIC 2018 (che si riferisce all'anno contabile 2016). Il Valore Residuo (VR) al 01/01/2018 dei cespiti diretti valorizzati fino al 31/12/2016 è pari a € 110.822.566.

*Tabella 9 – Valore residuo (VR) dei cespiti diretti al 01/01/2018 esclusi i LIC*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	IMN 2018	CFP netto 2018	VR al 01/01/2018 (esclusi LIC)
1	Terreni	88.580	-	88.580
3	Fabbricati industriali	74.243	-	74.243
5	Condutture e opere idrauliche fisse	126.034.921	39.900.864	86.134.057
6	Serbatoi	3.047.453	129.423	2.918.030
7	Impianti di trattamento	22.926.225	6.024.224	16.902.001
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	4.050.076	704.436	3.345.640
9	Gruppi di misura meccanici	1.014.533	35.922	978.610
11	Altri impianti	5.750	-	5.750
13	Telecontrollo	186.797	9.813	176.984
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	190.000	4.793	185.207
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	13.466	-	13.466
<b>Totale</b>		<b>157.632.042</b>	<b>46.809.476</b>	<b>110.822.566</b>

<sup>3</sup> Il Fondo di ammortamento (FA IP) recepisce gli ammortamenti fino all'anno tariffario (a-1), ossia fino al 2017 che coincide con l'anno contabile 2015, essendoci un time lag di 2 annualità.

Al valore così ottenuto, si deve sommare l'importo delle immobilizzazioni in corso (LIC) del gestore al 31/12/2016. HERA, in data 22/03/2017, ha trasmesso il dato consuntivo dei LIC diretti 2015 (€ 10.347.576). Tale importo è stato assunto costante anche nell'anno 2016, come ipotizzato nella proposta tariffaria 2016-2019 in cui i LIC sono stati mantenuti costanti e non è stata prevista l'entrata in esercizio degli stessi.

E' inteso pertanto che tale dato, unitamente alla determinazione dei cespiti effettivamente realizzati dal gestore uscente nel corso delle annualità 2016 e 2017, sarà oggetto di aggiornamento alla data di effettivo subentro del gestore entrante.

Pertanto il Valore Residuo (VR) relativo ai cespiti diretti al 01/01/2018 risulta pari a € 121.170.142:

*Tabella 10 – Valore residuo (VR) dei cespiti diretti al 01/01/2018 comprensivo dei LIC 2018*

<b>Descrizione</b>	<b>VR al 01/01/2018 (comprensivo dei LIC)</b>
VR al 01/01/2018 esclusi LIC -	110.822.566
LIC 2018 (relativo all'anno contabile 2016)	10.347.576
<b>VR al 01/01/2018</b>	<b>121.170.142</b>

### 3.2.2. Cespiti indiretti

Come per i cespiti diretti, anche per i cespiti indiretti si riportano di seguito, in carattere corsivo, i passaggi salienti del paragrafo 3.2.2 della Determinazione del Direttore dell'Agenzia n.112 del 27 giugno 2016, citata in premessa, in cui viene illustrato nel dettaglio il percorso seguito dall'Agenzia per l'individuazione puntuale dei cespiti indiretti al 31.12.2014, da trasferire al gestore uscente.

I passaggi numerici e le tabelle della medesima Determinazione, sono da intendersi sostituite e aggiornate con i prospetti che seguono.

*"I cespiti indiretti (o asset di struttura) sono le immobilizzazioni di HERA S.p.A. funzionali sia alla fornitura del SII nella provincia di Rimini e negli altri territori gestiti, sia all'erogazione di servizi negli altri settori in cui opera la società (rifiuti, energia elettrica e gas). In particolare, si tratta di immobilizzazioni (Terreni, Fabbricati non industriali, Studi, ricerche e altre immobilizzazioni immateriali) iscritte nei c.d. "cespiti di struttura".*

*L'Agenzia ha già riconosciuto una quota di tali asset indiretti nella costruzione della tariffa di HERA S.p.A. validando, entro il limite dei valori previsti nei Piani annuali degli Interventi, gli importi allocati dal gestore al servizio idrico attraverso la costruzione e misurazione di specifici drivers di assorbimento<sup>4</sup>.*

*Tuttavia, nella determinazione del perimetro oggetto di trasferimento, non risulta congrua la totale imputazione di tali cespiti al SII della provincia di Rimini e, nel contempo, è difficilmente realizzabile il trasferimento pro quota di asset indivisibili. Pertanto, occorre verificare puntualmente la composizione di tali assets e valutare l'eventuale integrale trasferimento al gestore entrante.*

*In fase di avvio del procedimento l'Agenzia ha presentato le "prime valutazioni" in merito ai beni indiretti oggetto di trasferimento, ipotizzando di considerare esclusivamente gli "immobili" che il gestore aveva indicato come interamente trasferibili e riservandosi la facoltà di acquisire tutte le ulteriori informazioni utili alla valutazione definitiva circa l'eventuale trasferimento di tali beni al gestore subentrante.*

*Le sedi inizialmente considerate quali cespiti indiretti da trasferire al nuovo gestore, sono state le seguenti:*

- 1. Sede di via Frasineto 585, S. Giovanni Marignano;*
- 2. Sede di via Fornace 14, Bellaria;*
- 3. Uffici presso la centrale Idrica di Cattolica;*
- 4. Uffici presso l'impianto di depurazione di via Glicini, Cattolica;*
- 5. Sede di via Nazionale Adriatica, Misano;*
- 6. Sede di via del Terrapieno 25, Rimini.*

*L'Agenzia ha richiesto "un estratto dei dati patrimoniali e catastali degli immobili indicati tra i beni indiretti oggetto di trasferimento (anagrafica, caratteristiche patrimoniali, documentazione amm.va, caratteristiche tecniche, consistenza, utilizzazione, numero di postazioni di lavoro presenti, quota di trasferimento proposta)" ed HERA S.p.A., con la nota protocollo n.59754 del 13 maggio 2016, ha fornito le informazioni richieste e la documentazione catastale. Inoltre, data la rilevanza del valore residuo della sede principale sita nel Comune di Rimini in via del Terrapieno, l'Agenzia con nota n. 3463/2016 ha richiesto ulteriori documentazioni inerenti le attività svolte nell'immobile. In particolare si richiedeva:*

- Quali attività/servizi venivano svolte ed in quale percentuale (a titolo esemplificativo: attività relative al servizio idrico, alla fornitura di energia elettrica, gas, servizi ambientali ecc....);*

---

<sup>4</sup> Per un maggior dettaglio si rinvia alle relazioni di accompagnamento redatte dall'Agenzia nell'elaborazione delle proposte tariffarie 2012-2013, 2014-2015 e 2016-2019 relative all'Ambito di Rimini.

- Il numero di addetti dedicati al servizio idrico ed a ciascun altro servizio svolto che risultavano avere la propria sede di lavoro presso il suddetto immobile, distinti tra personale impiegatizio e personale operativo;
- Lo sviluppo planimetrico, su elaborati grafici di idonea scala (almeno 1:200), degli ambienti destinati ad ospitare il personale (ambienti attualmente destinati ad uffici per il personale non operativo ed ambienti destinati al personale operativo: spogliatoi, officine, depositi automezzi e mezzi d'opera, magazzini ecc.).

HERA S.p.A. ha fornito le Planimetrie degli immobili in scala 1:200, le planimetrie catastali in scala 1:500 e le Planimetria generale dell'area (inquadramento) precisando altresì che "Per quanto riguarda la situazione del personale afferente il servizio idrico del Bacino di Rimini, attualmente distribuito su diverse strutture della società, lo stesso verrà riunito nella sede in discorso in caso di trasferimento al gestore subentrante, con trasferimento dell'intero immobile".

Tutto ciò premesso, al fine dell'inclusione o dell'esclusione di tali sedi/centri zona operativi nel perimetro di trasferimento, evidenziando che nel caso di inclusione di un immobile anche tutti i beni connessi e pertinenti all'immobile stesso saranno oggetto di trasferimento (arredi, attrezzature legate alla sede, impianti di diversa natura ivi allocati...), sono state formulate le seguenti considerazioni:

1. **Immobile di via Frasineto 585 sita nel Comune di S. Giovanni Marignano:** sede completamente ammortizzata e dismessa nel corso del 2015, per la quale il gestore uscente aveva proposto il trasferimento integrale all'entrante. Fermo restando che la valorizzazione in caso di trasferimento sarebbe stata pari a zero avendo completato il periodo di ammortamento, l'immobile è stato valutato di scarsa funzionalità al servizio e, pertanto, da non includere nel perimetro dei beni oggetto di trasferimento;
2. **Immobile di via Fornace 14 sita nel Comune di Bellaria:** immobile sito presso il relativo impianto di depurazione con 200 mq utili ad uso ufficio che potrebbero essere utilizzati nell'attività di gestione dell'impianto medesimo; l'immobile è stato considerato strettamente connesso all'impianto di depurazione e pertanto è stato ritenuto ragionevole l'inclusione nel perimetro oggetto di trasferimento al gestore entrante;
3. **Immobili siti presso la centrale idrica di Cattolica e l'impianto di depurazione di Cattolica di via dei Glicini:** immobili siti presso gli impianti del SII (centrale idrica e un impianto di depurazione). I locali presso la centrale idrica occupano 120 mq utili ad uso ufficio che potrebbero essere utilizzati nell'attività di gestione dell'impianto; essendo strettamente connessi all'impianto sono stati inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento al gestore entrante. I locali presso l'impianto di depurazione sono risultati, invece, non di proprietà del gestore ma concessi in uso dagli enti locali, pertanto sono stati esclusi dal perimetro oggetto di trasferimento, con l'eccezione di una miglioria sugli impianti elettrici effettuata dal gestore a proprie spese per un valore lordo nel 2011 pari ad € 9.784;
4. **Immobile sito in via Nazionale Adriatica nel Comune di Misano:** come da dichiarazione del gestore l'immobile, erroneamente inserito in fase di avvio del procedimento, è risultato in concessione d'uso (affitto) e non di proprietà del gestore e pertanto è stato escluso dal perimetro oggetto di trasferimento;
5. **Sede di via del Terrapieno nel Comune di Rimini:** sede principale del territorio di Rimini utilizzata dal gestore uscente principalmente per lo svolgimento del Servizio Idrico e del Servizio Rifiuti, oltre che per altri servizi forniti su territori diversi.

*Ai fini dell'inclusione dell'immobile tra i cespiti oggetto di trasferimento, l'analisi è stata svolta considerando due aspetti:*

- a) aspetto logistico organizzativo;*
- b) aspetto economico.*

*a) Aspetto logistico/organizzativo*

*Nella valutazione logistico-organizzativa sono state preliminarmente verificate le previsioni contenute nel nuovo Piano d'Ambito del Servizio Idrico della provincia di Rimini (approvato con deliberazione del Consiglio di ambito n. 47 del 29 settembre 2015) inerenti il modello organizzativo e il dimensionamento "ottimale" in termini di personale per lo svolgimento del servizio. (sezione C).*

*Dalle analisi è emerso quanto segue:*

- Il piano d'ambito individua in 222 unità (suddivise in circa 103 unità di personale amministrativo e le restanti di personale operativo) il personale ritenuto congruo per lo svolgimento del servizio secondo gli standard quali quantitativi richiesti;*
- Il numero di personale ad oggi impiegato da HERA S.p.A. per lo svolgimento del servizio come risultante dalla ricognizione agli atti dell'Agenzia effettuata al 31/12/2014, ammonta a 223 unità complessive;*
- La capienza della sede in base alle dichiarazioni di HERA S.p.A. trasmesse nella nota PG 59754 del 13/05/2016 è di 120 postazioni impiegatizie oltre a quelle operative che trovano nei locali adibiti (spogliatoi, autorimesse...) dell'immobile la propria sede lavorativa;*
- La valutazione generale sulle planimetrie dell'immobile ha fatto ritenere congruo il dimensionamento e la capienza dichiarati da HERA S.p.A.;*
- L'immobile risulta ubicato nell'immediata vicinanza dell'uscita Autostradale del Comune di Rimini, in posizione funzionale all'erogazione del SII.*

*Si richiama infine quanto dichiarato dal gestore: "Per quanto riguarda la situazione del personale offerente il servizio idrico del Bacino di Rimini, attualmente distribuito su diverse strutture della società, lo stesso verrà riunito nella sede di via del Terrapieno in caso di trasferimento al gestore subentrante, con trasferimento dell'intero immobile" per confermare l'adeguato dimensionamento della sede e la disponibilità alla completa inclusione nel perimetro oggetto di trasferimento.*

*b) Aspetti economici*

*La sede di via del Terrapieno è di recente realizzazione (anno 2006) ed il valore contabile di iscrizione riflette in costo di costruzione non rientrando nei conferimenti iniziali oggetto di perizia di valutazione. Trattandosi del costo di costruzione, già validato ed in parte confluito nelle determinazioni tariffarie, l'Agenzia ha ritenuto il dato conforme anche per il calcolo del valore di riscatto.*

*Inoltre, ai fini della valutazione dell'impatto tariffario, si segnala che il valore contabile dell'intero immobile di via del Terrapieno risulta inferiore alla quota dei costi indiretti complessivamente inclusi nelle precedenti determinazioni tariffarie e non riconosciuti nella presente istruttoria.*

*Date tali valutazioni, l'intero immobile di via del Terrapieno è stato incluso nel perimetro oggetto di trasferimento al gestore entrante.*

*Dunque, i cespiti inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento, sono relativi ai seguenti immobili:*

- 1. Sede di via Fornace 14, Bellaria;*
- 2. Sede di via del Terrapieno 25, Rimini;*
- 3. Uffici presso la centrale Idrica di Cattolica.*

*I cespiti inclusi nel perimetro, oltre ai fabbricati includono anche i beni connessi e pertinenti agli immobili (arredi, attrezzature legate alla sede, impianti di diversa natura ivi allocati...). Gli stessi, pertanto, sono stati classificati in base alle categorie di immobilizzazioni previste per il calcolo tariffario.*

*La seguente tabella illustrata per ogni immobile, il valore del costo storico (IP) riclassificato nelle diverse categorie regolatorie.”*

**Tabella 11 – Costo storico (IP) dei cespiti indiretti inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento**

Categoria cespiti	Descrizione Categoria Cespiti	Sede Via Fornace 14 Bellaria	Sede Via del Terrapieno 25 RN	Uffici c/o centrale Idrica Cattolica v.C	Totale Costo storico dei cespiti valorizzati fino al 31/12/2014 (IP)
1	Terreni	148.595	478.971	252.000	879.566
3	Fabbricati industriali	1.306.360	8.360.704	1.141.536	10.808.600
11	Altri impianti	46.275	82.260	9.784	138.318
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	3.695	364.695		368.390
<b>TOTALE</b>		<b>1.504.925</b>	<b>9.286.630</b>	<b>1.403.320</b>	<b>12.194.875</b>

Inoltre, poiché ai fini del calcolo del valore residuo dei cespiti è necessario considerare il Fondo di ammortamento contabile al 31/12/2011 progressivamente maggiorato delle quote di ammortamento calcolate applicando le aliquote regolatorie, è stato necessario ricostruire la consistenza dei Fondi al 31/12/2011 poiché, per i cespiti indiretti, i dati imputati nelle istruttorie tariffarie includevano solo una quota del valore degli assets e dei relativi fondi. Pertanto, partendo dal libro cespiti completo degli immobili indiretti al 31/12/2014 comunicato da HERA, è stato induttivamente ricostruito il fondo al 31/12/2011 sottraendo dal valore del medesimo fondo al 31/12/2014, le quote di ammortamento maturate negli anni 2012-2013 e 2014. Per i cespiti totalmente ammortizzati al 31/12/2014 si è assunta una consistenza del fondo al 31/12/2011 uguale a quella al 31/12/2014 (totalmente ammortizzati già al 31/12/2011).

La seguente tabella espone il dettaglio dei calcoli svolti presentando per ogni categoria di cespiti e per ogni anno di stratificazione, l'ammortamento contabile 2014, la consistenza del fondo di ammortamento al 31/12/2014 e la ricostruzione induttiva del fondo al 31/12/2011.

*Tabella 12 – Ricostruzione del Fondo di ammortamento contabile al 31/12/2011 dei cespiti indiretti inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento*

Categoria cespiti	Descrizione Categoria cespiti	Anno	Quota ammortamento contabile 2014	Fondo ammortamento contabile al 31/12/2014	Fondo ammortamento contabile ricostruito al 31/12/2011
3	Fabbricati industriali	1999	20.949	350.903	288.055
		2000	325	4.961	3.985
		2002	39	403.360	403.243
		2004	94	985	704
		2006	143.888	1.446.832	1.015.169
		2007	8.263	66.953	42.163
		2008	2.034	13.222	7.120
		2009	12.341	68.082	31.061
		2010	1.796	8.083	2.694
		2011	2.337	8.180	1.169
		2012	146	365	-
		2013	11.144	16.716	-
		2014	1.463	1.463	-
Totale - Fabbricati industriali			204.820	2.390.106	1.795.362
11	Altri impianti	1994	-	3.925	3.925
		2000	-	1.472	1.472
		2001	-	8.349	8.349
		2002	841	10.512	7.989
		2003	139	1.594	1.178
		2006	651	5.535	3.581
		2007	65	489	294
		2011	5.589	19.561	2.794
		2013	1.843	2.764	-
Totale - Altri impianti			9.127	54.201	29.582
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	1994	-	22.101	22.101
		1995	-	5.860	5.860
		1996	-	20.979	20.979
		1997	-	17.749	17.749
		1998	-	7.999	7.999
		1999	-	2.314	2.314
		2000	311	19.428	18.495
		2001	934	13.035	10.232
		2002	2.525	31.566	23.990
		2003	13	151	112
		2004	1.543	16.201	11.572
		2005	20	191	131
		2006	5.633	143.543	126.645
		2008	310	2.017	1.086
		2013	113	170	-
		2014	927	8.900	-
Totale - Altre immobilizzazioni			12.330	312.204	269.264
TOTALE COMPLESSIVO			226.277	2.756.511	2.094.208

La stratificazione del costo storico dei cespiti indiretti, comprensiva del fondo di ammortamento maturato al 31/12/2011, è stata caricata nel *tool* di calcolo della tariffa 2016-2019 (versione pubblicata il 19/04/2016 sul portale dell'AEEGSI) al fine di calcolare il valore lordo delle immobilizzazioni (IML), il Fondo di ammortamento (FA IP)<sup>5</sup> ed il valore netto delle immobilizzazioni (IMN) derivante dall'applicazione dell'adeguamento monetario (deflatori) e degli ammortamenti regolatori.

<sup>5</sup> Il Fondo di ammortamento (FA IP) recepisce gli ammortamenti fino all'anno tariffario (a-1), ossia fino al 2017 che coincide con l'anno contabile 2015, essendoci un time lag di 2 annualità.



Nella seguente tabella viene ricostruito il valore, per singola categoria, delle grandezze IML 2018, FA IP 2018 e IMN 2018.

*Tabella 13 – IML, Fondo di Ammortamento e IMN al 01/01/2018 relativo ai cespiti indiretti inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento*

<b>Categoria cespite</b>	<b>Descrizione Categoria Cespite</b>	<b>IML 2018</b>	<b>FA IP 2018</b>	<b>IMN 2018</b>
1	Terreni	1.058.429	-	1.058.429
3	Fabbricati industriali	12.747.455	3.990.152	8.757.303
11	Altri impianti	156.267	76.008	80.259
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	465.605	456.674	8.931
<b>Totale</b>		<b>14.427.757</b>	<b>4.522.835</b>	<b>9.904.922</b>

I cespiti indiretti non presentano contributi a fondo perduto, pertanto il Valore Residuo (VR) al 01/01/2018 dei cespiti indiretti coincide con l'importo "IMN 2018" ed è pari a € 9.904.922.

Non risultano immobilizzazioni in corso (LIC) al 31/12/2015 relative ai cespiti indiretti inclusi nel perimetro oggetto di trasferimento.

### 3.2.3. Partite pregresse e conguagli

Nel calcolo del Valore Residuo, l'articolo 31 del metodo MTI-2 (delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR)<sup>6</sup>, consente la facoltà di valorizzare, oltre al valore residuo rivalutato dei cespiti che verranno effettivamente trasferiti, anche le eventuali partite pregresse e conguagli già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori e, da ultimo, il recupero dell'onere fiscale sostenuto dal gestore uscente sulla componente FoNla, per la quota parte non recuperata con l'ammortamento dei cespiti, realizzati con le risorse generate dalla menzionata componente, la cui vita utile non è terminata al momento della scadenza dell'affidamento.

Con il termine "partite pregresse", ai sensi dell'Articolo 31 "Quantificazione e riconoscimento delle partite pregresse" della DAEEGSI n.643/2013, si intendono i conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore (avvenuto nel 2012), e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie: tali conguagli di competenza del bacino HERA spa di Rimini, sono stati quantificati in riferimento al periodo 2008-2011 con Deliberazione del Consiglio d'Ambito dell'Agenzia n.60 del 12 novembre 2014.

Tale provvedimento sancisce il recupero a favore del gestore di 2,8ML€ entro la fine del 2017: ne consegue che i dati sul grado di effettivo recupero di tale importo, saranno disponibili nel corso del 2018 tramite apposita rendicontazione.

I minori o maggiori introiti da parte del gestore di tali partite pregresse saranno valutati nel corso del 2018 e conseguentemente recepiti nell'aggiornamento del calcolo del VR.

"I conguagli già quantificati e approvati dai soggetti competenti" di cui all'art.31 del MTI-2 sono i conguagli di competenza delle annualità 2012-2013-2014 e 2015 già maturati da HERA S.p.A. alla data di approvazione da parte di AEEGSI della rispettiva proposta tariffaria 2016-2019 (DAEEGSI n.175 del 1 dicembre 2016) ma finanziariamente allocati nel computo del VRG degli anni tariffari dal 2018 in avanti, nella componente dei conguagli (RC), per mancanza di capienza negli anni di maturazione, dato il *cap* alla crescita annuale della tariffa. La facoltà di rimodulare i conguagli è prevista dal metodo MTI-2 previo consenso del gestore e nella costruzione della tariffa 2016-2019 dell'Ambito di Rimini, HERA S.p.A. ha accettato tale rimodulazione.

La Tabella 14 illustra la composizione analitica dei conguagli ad oggi maturati dal gestore HERA Spa calcolati nell'istruttoria tariffaria 2016-2019, a norma dell'art. 29 del metodo MTI-2.

Si precisa che tale prospetto recepisce i contenuti della Delibera AEEGSI n. 715/2016/R/Idr di "Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti da ATERSIR": tale provvedimento non ha riconosciuto alcuni specifici importi ammessi in tariffa dall'Agenzia recuperandoli sulle annualità 2018 e 2019 per le quali ha approvato moltiplicatori tariffari inferiori a quelli definiti dall'Agenzia (mantenendo invariati invece i teta 2016 e 2017).

Tale determinazione ha comportato una automatica ridefinizione della componente RC.

Il meccanismo dei conguagli RC prevede nell'anno tariffario  $a$  il recupero dello scostamento effettivo della singola componente registrato nell'anno  $(a-2)$  tra il valore stimato in tariffa ed il dato consuntivo del gestore: quindi nell'anno tariffario 2016 sono stati allocati i conguagli di competenza dell'annualità 2014, nell'anno tariffario 2017 quelli di competenza dell'anno contabile 2015 (calcolati tuttavia su dati pre-consuntivi 2015).

---

<sup>6</sup> La medesima previsione è contenuta anche nell'articolo 33 33.1 del metodo tariffario MTI (delibera AEEGSI 643/2013/R/IDR) relativo agli anni 2014-2015.

La voce "RC inflazionati" della Tabella 14, contiene il valore complessivo dei conguagli calcolata come da previsione normativa (nel 2016 i conguagli 2014, nel 2017 i conguagli 2015): complessivamente 7ML€ nel 2016 e 7,1ML€ nel 2017. La rispettiva composizione analitica di tali importi è riportata nelle righe sovrastanti. La voce "RC RIMODULATI" individua la quota parte degli RC inflazionati, allocata nel computo delle tariffe per le annualità 2016 (circa 300.000€) e 2017 (circa 4ML€).

La voce "RC POSTICIPATI 2018-2019" individua la quota parte degli RC inflazionati il cui recupero in tariffa è rimandato alle annualità 2018 e 2019.

*Tabella 14 – Componenti a conguaglio (RC) inserite nella tariffa 2016-2017*

CONGUAGLI (RC)	2016	2017
RC VOL (conguaglio volumi)	6.839.151	5.384.003
RC EE (conguaglio consumi energia elettrica)	-2.017.350	-2.490.917
RC WS (conguaglio costi acquisto acqua ingrosso)	-379.538	-98.847
RC ERC	0	0
RC ALTRO	2.575.606	4.336.565
di cui RC <sup>a</sup> Attiv <sup>b</sup>	0	0
di cui RC RES (oneri locali)	55.601	54.236
di cui RC AEEGSI	-907	-1.287
di cui Delta RC VOL 2015		6.000.429
di cui Delta RC EE 2015		-1.358.948
di cui VARIE	2.520.912	-357.864
<b>Totale RC (conguagli)</b>	<b>7.017.869</b>	<b>7.130.805</b>
Produttoria inflazione	1,005	0,999
<b>RC inflazionati</b>	<b>7.052.916</b>	<b>7.123.674</b>
<b>RC RIMODULATI</b>	<b>303.700</b>	<b>4.014.450</b>
<b>RC POSTICIPATI 2018-2019</b>	<b>6.749.216</b>	<b>3.109.224</b>

Si precisa che la voce RC ALTRO include diverse componenti:

- RC RES: conguaglio degli oneri locali;
- DELTA RC VOL 2015 – Conguaglio volumi: variazione tra il conguaglio RC vol 2015 stimato nella proposta tariffaria 2014-2015 ed il medesimo conguaglio effettivo derivante dall'acquisizione dei dati consuntivi 2013;
- DELTA RC EE 2015 – Conguaglio energia elettrica: variazione tra il conguaglio RC EE 2015 stimato nella proposta tariffaria 2014-2015 ed il medesimo conguaglio effettivo derivante dall'acquisizione dei dati consuntivi 2013;
- VARIE, la cui composizione è illustrata nella tabella che segue.

*Tabella 15 – Dettaglio della componente “VARIE”, rientrante nel calcolo dei conguagli (RC) nella tariffa 2016-2019*

Componente di conguaglio “VARIE”	2014	2015	2016	2017
Costi per variazioni sistemiche: ripresa di ulteriori conguagli relativi al 2013 (principalmente acquisto di acqua all’ingrosso)	0	231.041		
Rc IP (valori a moneta $\alpha$ -2): conguaglio dei Capex 2015 derivante dalla validazione dei dati contabili 2013	0	- 588.905		
Rc aappr (riportato a moneta $\alpha$ -2): conguaglio da riportare in anni successivi al 2015 nell’approvazione tariffaria 2014 e 2015	2.520.912	0	0	0
<b>Totale “VARIE”</b>			<b>2.520.912</b>	<b>-357.864</b>

Pertanto, i conguagli tariffari relativi alla annualità 2012-2013-2014 e 2015 già approvati dall’Agenzia e dall’AEEGSI posticipate dal 2018 in poi, sono pari ad € 9.858.440, come illustrato nella seguente tabella.

*Tabella 16 – Conguagli tariffari relativi alla annualità 2012-2013-2014 e 2015, maturati al 31/12/2014, di competenza del gestore uscente HERA S.p.A.*

Descrizione	€
Conguagli di competenza del gestore uscente fino alla data 31/12/2017	14.176.590
Conguagli effettivamente incassati dal gestore uscente negli anni 2016 e 2017	4.318.150
<b>PARTITE PREGRESSE</b>	<b>9.858.440</b>

In merito ai futuri conguagli che confluiranno nelle componenti RC 2018 e RC 2019 relativi ai dati consuntivi del gestore uscente HERA S.p.A., gli stessi saranno oggetto di successiva valorizzazione previa acquisizione e validazione dei dati consuntivi.

Inoltre, si specifica che è stato aggiunto anche il conguaglio dei Capex 2018 e 2019 (ammortamento + remunerazione) relativi agli investimenti di struttura realizzati dal gestore uscente HERA SpA in vigenza del pregresso affidamento e non inclusi nel calcolo del Valore Residuo VR (si veda il paragrafo 3.2.2).

Il conguaglio è stato introdotto dall’Agenzia in quanto tale differenza è confluita nel PEF a base di gara nella posta degli Opex new e, solo per il biennio 2018-2019, risulta di competenza del gestore uscente dato lo sfasamento temporale di due annualità previsto in tariffa nella quantificazione dei Capex.

Tale componente è stata calcolata come differenza tra i Capex di struttura 2018 e 2019, comprensivi degli investimenti di struttura realizzati dal gestore uscente HERA SpA nei limiti del tetto massimo riconosciuto da ATERSIR, ed i Capex 2018 e 2019 comprensivi dei soli cespiti di struttura inclusi nel VR (ovvero la sede di Rimini considerata al 100% del valore storico).

Nel confronto, la quantificazione dei Capex indiretti del gestore uscente HERA SpA è stata svolta considerando i dati relativi ai cespiti indiretti inseriti nella manovra tariffaria 2016-2019 fino all’anno 2017 (ultimo ipotizzato di gestione), comprensivi della previsione di entrata in esercizio delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2015<sup>7</sup>. Nel calcolo, inoltre, sono state recepite le decurtazioni degli oneri finanziari OF già previste nelle manovre tariffarie 2014-2015 e 2016-2019.

<sup>7</sup> Per tali immobilizzazioni (LIC) è stato utilizzato il dato consuntivo 2015 (trasmesso il 22/03/2017 da HERA SpA) prevedendo l’entrata in esercizio metà nel 2016 e metà nel 2017. Tuttavia tale importo non è stato aggiunto alle

Tabella 17 – Conguagli Capex struttura 2018-2019

<b>Descrizione</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Capex struttura inseriti nella manovra tariffaria 2016-2019 (A)	2.182.008	2.129.247
Decurtazioni OF (B)	259.716	231.564
<b>Capex struttura in tariffa del gestore uscente (C = A-B)</b>	<b>1.922.292</b>	<b>1.897.683</b>
<b>Capex struttura quantificati nel VR (D)</b>	<b>855.303</b>	<b>838.059</b>
<b>CONGUAGLIO CAPEX STRUTTURA (C-D)</b>	<b>1.066.990</b>	<b>1.059.624</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.126.614</b>	

La tabella che segue riporta il totale degli importi delle voci partite presse e conguagli da includere nel calcolo del VR.

Tabella 18 – Totale partite pregresse e conguagli

<b>Descrizione</b>	<b>TOTALE</b>
Partite pregresse	<b>9.858.440</b>
Conguaglio Capex struttura 2018-2019	<b>2.126.614</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.985.054</b>

---

stratificazioni in quanto il valore degli investimenti di struttura 2016 e 2017 (pari a 1.523.312 €), previsto nel Programma degli Interventi 2014-2039 approvato in data 01/02/2017, corrisponde già al massimo ammissibile in tariffa.

### 3.2.4. Investimenti previsti 2017

In aggiunta rispetto alla formula dell'articolo 31 del Metodo Tariffario MTI-2, ATERSIR ha considerato gli investimenti lordi previsti nel 2017 ed il valore dei contributi a fondo perduto previsti per la medesima annualità. Tali investimenti sono quelli previsti nel Piano Interventi 2016-2019, nella versione revisionata approvata dal Consiglio di Bacino di Rimini nella deliberazione n. 6 del 1 febbraio 2017, in considerazione del fatto che lo scostamento per tale annualità rispetto al dato programmatico utilizzato nella proposta tariffaria 2016-2019, è risultato di € 3.841.113, quindi significativo.

Gli importi degli investimenti 2017 sono riportati nella tabella seguente.

*Tabella 19 – Investimenti diretti 2017, al lordo dei rispettivi CFP, previsti nel Piano degli Interventi 2016-2019 revisionato*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	Investimenti previsti 2017 (IP)
5	Condutture e opere idrauliche fisse	25.227.000
6	Serbatoi	120.000
7	Impianti di trattamento	2.577.000
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	208.000
9	Gruppi di misura meccanici	107.000
13	Telecontrollo	150.000
<b>TOTALE</b>		<b>28.389.000</b>

Per quanto riguarda la descrizione dei contributi a fondo perduto (CFP) rilevanti ai fini tariffari si rimanda al paragrafo 3.2.1 in merito ai cespiti diretti (punto 2).

La seguente tabella illustra la ricostruzione e valorizzazione dei CFP 2017: i contributi effettivi previsti sono quelli del Piano Interventi revisionato mentre i contributi da FoNI sono stati estrapolati dalla proposta tariffaria 2016-2019 in assenza dei dati consuntivi di gestione.

Il valore totale dei CFP effettivi previsti nel 2017 risulta maggiore rispetto a quanto inserito nel calcolo tariffario 2016-2019, per € 4.469.000.

*Tabella 20 – Contributi a fondo perduto (CFP) 2017 previsti*

Categoria cespite	Descrizione Categoria Cespite	CFP effettivi previsti 2017	CFP da FoNI speso 2017 allocato	TOTALE CFP previsti 2017
5	Condutture e opere idrauliche fisse	16.763.000	741.024	17.504.024
6	Serbatoi		3.525	3.525
7	Impianti di trattamento		75.697	75.697
8	Impianti di sollevamento e pompaggio		6.110	6.110
9	Gruppi di misura meccanici		3.143	3.143
13	Telecontrollo		4.406	4.406
<b>TOTALE</b>		<b>16.763.000</b>	<b>833.905</b>	<b>17.596.905</b>

Il valore degli investimenti previsti nel 2017 al netto dei contributi della medesima annualità risultano i seguenti.

Tabella 21 – Investimenti diretti 2017 previsti al netto dei rispettivi CFP

Categoria cespiti	Descrizione Categoria Cespiti	Investimenti previsti 2017	CFP previsti 2017	Investimenti netti previsti nel 2017
5	Condutture e opere idrauliche fisse	25.227.000	17.504.024	7.722.976
6	Serbatoi	120.000	3.525	116.475
7	Impianti di trattamento	2.577.000	75.697	2.501.303
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	208.000	6.110	201.890
9	Gruppi di misura meccanici	107.000	3.143	103.857
13	Telecontrollo	150.000	4.406	145.594
<b>TOTALE</b>		<b>28.389.000</b>	<b>17.596.905</b>	<b>10.792.095</b>

#### 4. SINTESI DEL VALORE RESIDUO DEL GESTORE USCENTE AL 01/01/2018

L'articolo 31 del metodo tariffario MTI-2 (Delibera AEEGSI n. 664/2015/R/IDR) prevede che il valore residuo del gestore del SII in caso di subentro sia valorizzato sommando:

a) Il valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1963}^a \left[ (IP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} * dfl_t^a - FA_{CFP,c,t}) \right] \right\} + LIC^a$$

La seguente tabella riporta il calcolo di tale valore al 01/01/2018, considerando i cespiti diretti, indiretti e le immobilizzazioni in corso (LIC) da trasferire.

Tabella 22 – VR al 01/01/2018

Categoria cespiti	Descrizione categoria cespiti	VR al 01/01/2018 cespiti diretti	VR al 01/01/2018 cespiti indiretti	VR totale al 01/01/2018 cespiti diretti + indiretti
1	Terreni	88.580	1.058.429	1.147.009
3	Fabbricati industriali	74.243	8.757.303	8.831.546
5	Condutture e opere idrauliche fisse	86.134.057		86.134.057
6	Serbatoi	2.918.030		2.918.030
7	Impianti di trattamento	16.902.001		16.902.001
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	3.345.640		3.345.640
9	Gruppi di misura meccanici	978.610		978.610
11	Altri impianti	5.750	80.259	86.008
13	Telecontrollo	176.984		176.984
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	185.207		185.207
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	13.466	8.931	22.397
<b>Totale</b>		<b>110.822.566</b>	<b>9.904.922</b>	<b>120.727.488</b>
<b>LIC diretti 2018 (dato contabile 2016)</b>				<b>10.347.576</b>
<b>VR al 01/01/2018</b>				<b>131.075.065</b>

b) La valorizzazione di eventuali partire pregresse e conguagli già quantificati ed approvati dai soggetti competenti

Di seguito si riporta la quantificazione:

- delle partite pregresse dei conguagli tariffari relativi alle annualità 2012-2013-2014-2015 di competenza del gestore uscente;
- del conguaglio dei Capex di struttura 2018 e 2019.

Si ottiene il valore totale del valore residuo del gestore, così come individuato dall'art. 31 del metodo tariffario MTI-2

Tabella 23 – Valore residuo del gestore, come da art. 31 del metodo tariffario MTI-2

Descrizione	€
VR al 01/01/2018	<b>131.075.065</b>
- Conguagli tariffari relativi alle annualità 2012-2013-2014 e 2015 da recuperare nelle tariffe dal 2018 in avanti	<b>11.985.054</b>
- Conguagli Capex struttura 2018-2019	
<b>VALORE RESIDUO al 01/01/2018</b>	<b>143.060.119</b>



Relazione di calcolo del valore residuo VR al 01/01/2018 di ATO 9 Rimini

Al suddetto importo dovranno aggiungersi i minori o maggiori introiti da parte del gestore uscente delle partite pregresse 2008-2011, che potranno essere valutate solo nel corso del 2018.

**c) In aggiunta rispetto alla formula dell'articolo 31 del Metodo Tariffario MTI-2, ATERSIR ha considerato gli investimenti previsti nel 2017 al netto dei contributi della medesima annualità**

Di seguito si riporta la quantificazione degli investimenti diretti netti pretesi nel 2017 e l'importo finale totale del valore residuo del gestore uscente.

*Tabella 24 – Valore residuo del gestore uscente*

Descrizione	€
Valore residuo al 01/01/2018	<b>143.060.119</b>
Investimenti diretti netti previsti nel 2017 al netto dei rispettivi CFP e FONI 2017 allocato	<b>10.792.095</b>
<b>TOTALE</b>	<b>153.852.213</b>